IL SETTIMANALE DI RAVENNA&DINTORNI

RavennaeDintorni.it

R&D 20 ANNI

FREEPRESS n. 983

22 DICEMBRE 2022
11 GENNAIO 2023

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo COPIA OMAGGIO
ISSN 2499-9460

Reclam

Una manifestazione degli ucraini di Ravenna, dalla pagina Facebook dell'associazione Malva

IL NOSTRO 2022

Dalla cronaca allo sport, da Jovanotti agli ucraini di Ravenna: un anno da sfogliare

IDEE REGALO

Calzini
Birkenstock
in caldo cotone

DIVA LADY
Ravenna, viale della Lirica 27 - t. 327 2206894
Lugo, via Francesco Baracca 2/5 - t. 347 1304534

Coccole golose!

Gel bagnodoccia
e crema idratante
fragranza panettone

ERBORISTERIA GIRASOLE
Ravenna, via Brunelleschi 117 - t. 0544 402666

Preziosi
centrotavola

ROSA SCARLATTA
Ravenna, via Bovini 30 - tel. 0544 771094
www.rosascarlattaravennafiorishoponline.com

Defence My Age Gold
Kit Natale 2022

~~40,90~~
39,90€

FARMACHL
Ravenna, via Rotta 65/A - t. 0544 452005
www.farmachlravenna.com

Cesta regalo "Sapori dimenticati"

- Salfiore di Romagna Saline di Cervia, 1 kg
- Zabajone Selezione Spadoni, 20 cl
- Composta di cipolla all'aceto balsamico Casa Spadoni, 120 g
- Farina di grano tenero tipo 0 Gran Mugnaio per piadina, 1 kg
- Confettura extra di fichi Casa Spadoni, 110 g
- Crema di scalogno romagnolo Luvirie, 100 g
- "Brutti ma buoni" pasticceria secca di mandorla Mercato Coperto, 150 g ca
- Saba di Romagna Luvirie, 250 g

51,00€

MERCATO COPERTO
Ravenna, Piazza Andrea Costa 6 - t. 0544 244611
cell. 342 8174898 - info@mcravenna.it

Nature's
diffusori per ambienti
con bastoncini

~~17,00~~
13,60€

FARMACHL
Ravenna, via Rotta 65/A - t. 0544 452005
www.farmachlravenna.com

Tanti modelli
dei migliori brand
per un 2023
ricco e fortunato!

ATELIER DE LA MODE
Ravenna, via Agnello Istorico 6 - t. 370 3360807

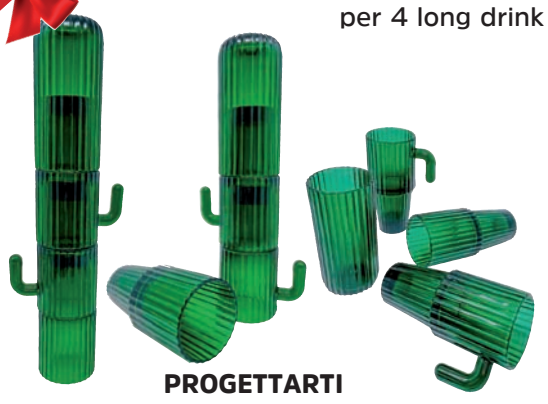
Reggiseno Lovable
in morbida microfibra,
push up con ferretto.
Si apre sul davanti.
Effetto raso

ATELIER DE LA MODE
Ravenna, via Agnello Istorico 6 - t. 370 3360807

Festeggia il Natale
tra il Giappone
e L'America con
i prodotti tipici

MOODY
Ravenna, via Mazzini 47/A - t. 349 8588594

Saguaro
Bicchieri a forma di cactus
per 4 long drink



PROGETTARTI
Ravenna, viale Alberti 99 - t. 0544 402527
www.progettarti.it

Seletti
Lampadina
topo dorato
(disponibile
in 3 versioni)

PROGETTARTI
Ravenna, viale Alberti 99 - t. 0544 402527
www.progettarti.it

Daruma Giapponese
Donkey

PROGETTARTI
Ravenna, viale Alberti 99 - t. 0544 402527
www.progettarti.it

L'OPINIONE

La crisi del 2022 e quei bonus di mille euro

di **Luca Manservisi**

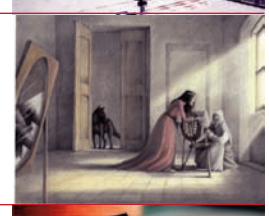
Sfogliando i giornali del 2022 per preparare il "primo piano" di questo numero ci sono varie cose che colpiscono. Una è che se la notizia dell'anno è un concerto in spiaggia a Marina di Ravenna – e non il taglio del nastro di una nuova tangenziale, tanto per dirne una – non c'è molto da sorridere. E qui si potrebbe aprire la parentesi dei cantieri in ritardo, le infrastrutture da rinnovare, i bandi deserti, le interdittive antimafia, le promesse mancate.
Ma passando per un momento oltre, i fotogrammi che restano negli occhi sfogliando un anno di notizie ravennati (anche se si potrebbe allargare il discorso all'intera nazione) sono soprattutto quelli di una nuova crisi (che arriva dopo un'altra crisi, e così via), nonostante il ritorno degli eventi, degli assembramenti, nonostante i turisti e i ponti da "tutto esaurito". Una crisi che è montata negli anni del Covid, che ora ha lasciato spazio al caro energia, al caro bollette, al carovita più in generale, con imprenditori in ginocchio e amministrazioni pubbliche costrette perfino a spegnere i lampioni (anche se solo per poche settimane...). Ma soprattutto cittadini e famiglie che a fronte di un'inflazione galoppante si ritrovano con stipendi fermi o addirittura in calo. Lo certifica proprio in queste ore l'ultima ricerca dell'Istat: dal 2007 al 2020 gli stipendi dei lavoratori italiani sono calati del 10 percento in termini netti. L'Italia – si legge ancora – è l'unico dei Paesi Ocse dove il salario medio annuale dal 1990 è diminuito, di quasi 3 punti percentuali, mentre in Germania e Francia, tanto per capirci, è cresciuto di oltre il 30 percento.
Un fenomeno che ha come diretta conseguenza – si fa per dire – quella che le notizie più cliccate del nostro quotidiano on line – tanto per fare un esempio concreto – sono diventate quelle di tre o quattro aziende della provincia che annunciano di aver concesso un premio di mille euro ai propri dipendenti per far passare loro un sereno Natale. Con tanto di decine di commenti che passano dall'esaltazione totale al tentativo di sminuire il gesto, fino a mettere in piedi teorie complottistiche per giustificare un bonus che in un Paese di stipendi non da morti di fame probabilmente non sarebbe neppure una notizia.
Diciamo insomma che il tema del Pos, che tanto sta accendendo gli animi in questi giorni, non dovrebbe essere esattamente la priorità, per il nuovo Governo. E che non credo siano le commissioni sui pagamenti con il bancomat ad uccidere i commercianti...

SOMMARIO

4 SPECIALE FESTE
GLI APPUNTAMENTI DI NATALE E CAPODANNO

8 ECONOMIA
IL PRIMO IMPIANTO CHE CATTURA LA CO2

23 CULTURA
LE ILLUSTRAZIONI RAVENNATI DEI CLASSICI DEI GRIMM



26 GUSTO
INTERVISTA ALLO CHEF "GIOVANE DELL'ANNO"

I-IV INSERTO
UNA GUIDA ALLE MOSTRE DELLA ROMAGNA

RD Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001
Anno XXI - n. 983

Editore: Reclam
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312 **www.reclam.ra.it**

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: **tel. 0544 408312**
Area clienti: **Denise Cavina**
tel. 335 7259872 - commerciale1@reclam.ra.it
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**
Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservisi, Serena Garzanti** (segreteria), **Maria Cristina Giovannini** (grafica).
Collaboratori: **Roberta Bezzi, Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Alessandro Fogli, Francesco Farabegoli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni**. Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini.** Progetto grafico: **Gianluca Achilli.**

Redazione:
tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651
redazione@ravennaedintorni.it
Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

L'OSSERVATORIO

La mia lista di regali per Babbo Natale

di **Moldenke**

Caro Babbo Natale,
ecco la lista dei regali che mi piacerebbe tanto ricevere quest'anno.

- Lampioni stroboscopici a basso consumo accesi tutta la notte, se possibile che possano proiettare endecasillabi danteschi sui marciapiedi, che ancora non li so tutti a memoria. E sicuramente farebbero scappare i ladri.

- Un altro rigassificatore. Anzi no, che dico, un rigassificatore per ogni lido, che ognuno ha una sua identità e una sua dignita, come ben sa il Comune che anni fa ha pagato con i nostri soldi una ricerca per scoprirlo. Un rigassificatore mi pare l'unico modo tra l'altro per riuscire a riqualificare l'arredo urbano e a completare le piste ciclabili dei nostri lidi, in effetti, che tanto paga Snam.

- Una pista del ghiaccio non di inverno in piazza Kennedy, eh no, troppo facile e si consuma troppo poco. La voglio d'estate, se avete le palle, al beach stadium di Marina di Ravenna.

- E un Jova Beach Party invece d'inverno, che altrimenti è un mortorio. Alla Rocca Brancaleone, quando sarà coperta, come ci avevano promesso.

- Un ponte tutto d'oro a Grattacoppa, che se lo meritano. E forse si fa anche prima.

- Un ritocchino agli stipendi dei nostri amministratori, che l'ultimo aumento non basta di fronte a questa inflazione.

- Un asfalto che non vada in frantumi con la pioggia, che a volte - incredibile a dirsi in questo periodo di cambiamenti climatici - piove. Oppure pneumatici nuovi per ogni buca presa, grazie.

- Un'onorificenza dal prefetto, che mi pare non sia poi così complicato. Quando avevo 16 anni, ho aiutato una vecchietta immaginaria ad attraversare via San Gaetanino, lo giuro.

È DIFFICILE
ma un po' più facile
In linea con i propri principi etici,
Aser permette la rateizzazione della spesa
per il funerale a condizioni favorevoli
e senza acconti

Ravenna via Bozzi 103 - tel. 0544 401053 (h24)
Faenza viale Marconi 30/2 · tel. 0546 26774 (h24)
info@aser-romagna.it · www.aser-romagna.it

Aser
Onoranze funebri
Azienda a controllo pubblico

agenziapagina.it

FAENZA

CAPODANNO CON LE ONDE RADIO. TORNA DOPO DUE ANNI LA NOTT DE BISÒ

A Faenza torna il brindisi di Mezzanotte a Capodanno sotto la Torre dell'Orologio. Dalle 22.30 concerto in piazza del Popolo con i giovani faentini delle Onde Radio (in scaletta brani pop-rock italiani e internazionali), mentre la festa partirà già dalle 17.30 (fino alle 19.30) con la pizza gratis offerta dal Molino Naldoni (a mezzanotte invece panettone e spumante per tutti offerti dal Comune).
Dopo due edizioni saltate per la pandemia, torna poi la festa di inizio anno che contraddistingue Faenza: la Nott de Bisò. Il tradizionale evento che si svolge il 5 gennaio, vigilia dell'Epifania, tornerà a riempire piazza del Popolo con stand gastronomici, intrattenimento musicale e l'emblematico rogo del Niballo di mezzanotte, che chiude il calendario delle manifestazioni del Niballo. Nell'attesa, si beve il bisò (il caratteristico vin brulè) negli eleganti gotti, le ciotole di ceramica faentina (già in vendita nelle cinque sedi rionali). Già durante la giornata animazione con Radio Bruno e laboratori per i più piccoli. Dalle 21 i Musicanti di San Crispino.

LUGO

NADA CANTA DI FRONTE A BARACCA PER FESTEGGIARE IL 2023

E la vigilia di Natale spettacolo itinerante con trampolieri, luci e fuoco

Dopo due anni di assenza a causa delle restrizioni per il Covid torna anche a Lugo il concerto la sera del 31 dicembre. A esibirsi, sul palco montato davanti al monumento di Baracca, un grande nome della musica italiana d'autore, Nada (***nella foto***). In apertura, il rapper ravennate Moder, in quella che è stata pensata come una serata per tutti.

Non ci saranno i fuochi d'artificio, una decisione condivisa dalla giunta in primis per garantire tranquillità agli animali.
Il programma delle iniziative di Lugo, intanto, prosegue la vigilia di Natale, sabato 24 dicembre, quando in centro arriva Accademia Creativa con lo spettacolo itinerante con trampoli "Bianche Presenze". Due danzatrici vestite da bianche farfalle, con costumi luminosi grazie all'utilizzo di ricercata tecnologia led a luce calda saranno accompagnate da un carro luminoso che "trasporta" leggere musiche nell'aria. A seguire il "Fire Show", uno spettacolo di fuoco e luce di forte impatto. Il 26 dicembre, come tradizione, la Festa dello Sport al palazzetto di via Sabin è l'occasione per la città di premiare i suoi piccoli e grandi campioni.

BAGNACAVALLO

La Notte dei presepi tra le Erbe Palustri E a San Silvestro all'Ecomuseo Vittorio Bonetti

Torna domenica 23 dicembre, la Notte dei presepi all'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova di Bagnacavallo, dove è allestita (fino al 29 gennaio) la mostra di presepi creativi "La Capanna del Bambinello". Per l'occasione è in programma un'apertura straordinaria dalle 19.30 alle 23, con la partecipazione di un coro femminile "A voj cantè neca me" e la cena con menù delle feste. Intanto sono aperte le prenotazioni per la festa di sabato 31 dicembre, con una cena-concerto per la pace. Il cenone di San Silvestro sarà animato da Vittorio Bonetti, noto cantautore locale.

COTIGNOLA

Una lanterna in piazza per ascoltare storie

Una grande lanterna dei desideri sarà al centro di piazza Vittorio Emanuele II, a Cotignola, da venerdì 23 dicembre fino al 7 gennaio. Un luogo di socialità per le festività, in cui chiunque potrà ascoltare storie, ma anche raccontarle.
Per proposte si può contattare il 366 3734214.

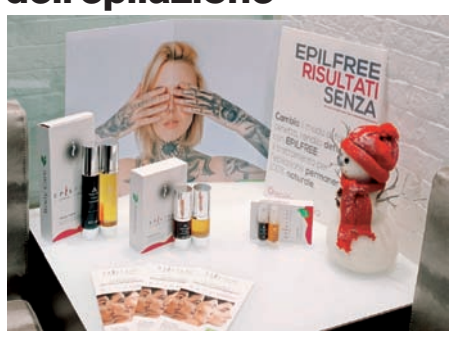
IDEE REGALO

I prodotti dai terreni confiscati alle mafie

Nel centro storico di Ravenna, in via IV Novembre 25, ha aperto da poco il punto vendita dell'impresa sociale ravennate **terreaudaci**; all'interno prodotti alimentari che alla qualità associano una forte matrice etica. La maggior parte dei prodotti, infatti, proviene dai terreni confiscati alle mafie, gestiti generalmente da cooperative sociali, spesso costituite da giovani. Coerentemente con questa vocazione nel negozio **terreaudaci** si potranno acquistare libri e pubblicazioni sulla storia della mafia e dell'antimafia.

Terre Audaci Impresa Sociale
Via IV Novembre, 25 Ravenna

Regalati la Rivoluzione dell'epilazione



A Ravenna, ormai da anni il Centro Estetico Sunrise è un punto di riferimento. Sono disponibili tutti i tipi di depilazione, trattamenti estetici, massaggi e l'esclusivo servizio solarium. Da poco tempo, inoltre, da Sunrise potrete usufruire di un nuovissimo metodo di epilazione definitiva che si chiama Epilfree. Questo trattamento è al 100% naturale e riservato ai centri estetici e a differenza del laser è efficace anche sui peli bianchi e si può utilizzare anche in presenza di tatuaggi. Può essere usato su tutti i tipi di pelle e per ogni età senza nessuna controindicazione grazie ad una formula brevettata e garantita. Il trattamento elimina la crescita dei peli con due prodotti che lavorano in sintonia per aprire il bulbo e per inibire la crescita del pelo. Venite a scoprire i suoi benefici.

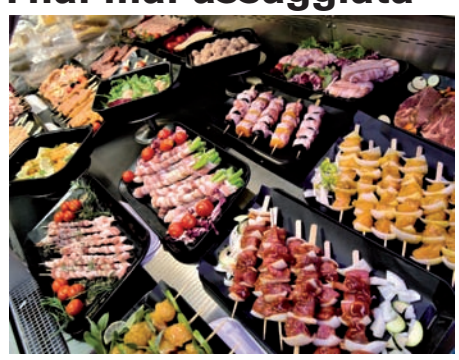
Sunrise Abbronzatura & Estetica
Ravenna, Piazza Bernini 4 (Viale Alberti)

La Fenice, non solo Gioielli

Da oltre 35 anni la gioielleria La Fenice è a fianco dei ravennati per i momenti piu belli con un dono prezioso da indossare o conservare. Gabriella Medri vi saprà consigliare per sorprendere chi amate con gioielli unici. Tra le preziose creazioni dei maestri orafi però è possibile anche trovare le famose ceramiche di Solimene, da Vietri sul Mare. Tantissima scelta per poter realizzare un servizio colorato e decorato a proprio gusto, per la tavola, il caffè o la colazione: tanti pezzi e unici, realizzati a mano, da scegliere e da abbinare.

Gioielleria La Fenice
Ravenna - Via Paolo Costa 41
Tel. 340 8483632
www.gioiellerialafenice.it

Una grigliata come non l'hai mai assaggiata



Dal Diavolo delle Carni puoi trovare le sfiziose preparazioni di Diego Trombini, che porta sul suo bancone le ricette esclusive affinate nei quasi 20 anni di esperienza nel settore con una particolare predilezione per le marinature e i condimenti dell'american barbecue, offrendo così una vasta scelta di tagli di carne pronti alla cottura insoliti e gustosi, perfetti per ricreare l'atmosfera golosa di una grigliata made in U.S.A. che stupirà i vostri ospiti. Oltre le ricette d'ispirazione americana potrete trovare specialità come ribs speziate, twister di pancetta, mezze lune ripiene, spiedini e formaggi rivestiti di bacon.

Il Diavolo delle Carni
Ravenna - Via Faentina 74
all'interno della struttura Penny Market
tel. 0544 471165

RAVENNA

Tornano i concerti di *black music* in piazza (e a teatro)

La rassegna natalizia di Spiagge Soul dal 28 dicembre al 1° gennaio

Dopo la cancellazione dell'edizione 2020 e la versione ridotta dell'anno scorso, Christmas Soul (la rassegna gemella di Spiagge Soul) torna in grande stile per festeggiare all'insegna del gospel l'arrivo del 2023, dal 28 dicembre al 1° gennaio in centro a Ravenna, con artisti in arrivo anche da Francia e Stati Uniti per esplorare la sfera più spirituale e profonda della black music.

Appuntamento in Piazza del Popolo con gli spettacoli serali e quello di mezzanotte del 31 dicembre, oltre che al teatro Alighieri a Capodanno.

Il programma. Mercoledì 28 dicembre alle 18 si esibisce in piazza (dove i concerti sono sempre gratuiti) la formazione italiana Goodwind & The Spiritual Gang, che propone un'esplorazione musicale tra i canti spiritual, il gospel tradizionale e le Christmas song più conosciute, seguita giovedì 29, sempre alle 18, dai francesi Gospel Soul Celebration, un quintetto guidato da Joel Rhinö che spazia fra tradizione e modernità.

Il saluto al 2022 nella notte del 31 dicembre (a partire dalle 23) è invece affidato a Brent Jones & T.P. Mobb, gruppo che arriva per la prima volta in tour in Italia dopo aver scalato le classifiche grazie ai successi composti dall'americano Brent Jones, produttore, musicista e maestro di coro che vanta numerose nomination ai Grammy e agli Stellar Awards.

Il primo giorno del 2023 al Teatro Alighieri (alle 11.30) si viaggia invece nella tradizione gospel più autentica, affidandosi a Nate Martin & S.I.G.N. (che significa *Singing In God's Name*), fondati nel 2016 nella culla della musica gospel, la città di Chicago, e per la prima volta in tour in Europa.

Info e aggiornamenti: www.spiaggesoul.it

Gli altri eventi: tra Billo Circus e Fontane danzanti A Classe il presepe vivente

Giovedì 22 dicembre alle 21 al teatro Alighieri concerto natalizio della banda cittadina. Dal 23 dicembre in centro a Ravenna arriva Babbo Natale, con iniziative di animazione. Da segnalare venerdì 23 alle 18.30 le attese "fontane danzanti" in piazza San Francesco al villaggio dell'Advs, mentre nei pomeriggi del 24 e 25 in piazza del Popolo spettacolo di Billo Circus per i più piccoli. In piazza San Francesco il 6 gennaio le bolle di sapone giganti e l'estrazione della lotteria della Befana. Da segnalare anche il ritorno del presepe vivente alla basilica di Classe: sabato 24 dalle 19 alle 23.30 e nel pomeriggio del 6 gennaio.

CERVIA

Musica e tuffi, fuochi d'artificio per la Befana

A Capodanno, in piazza, i Barboni di Lusso, Natale al Pineta con Albertino

Mentre continuano le animazioni nei due villaggi di Milano Marittima e Cervia (collegati con un trenino), continuano le iniziative natalizie lungo la città del Sale. Il 26 dicembre torna il tradizionale concerto natalizio alle 21 al teatro comunale con la Grande Orchestra Città di Cervia diretta dal maestro Fulvio Penso.

A Capodanno, in piazza Garibaldi la festa dalle 22 entrerà nel vivo con la musica dei Barboni di Lusso, mentre per festeggiare in modo originale l'arrivo del nuovo anno il primo gennaio partirà il concerto itinerante della banda cittadina, che si sposterà su tutto il territorio comunale a partire dalle 7.30 con la sfilata a Savio, Castiglione, Cannuzzo, Pisignano e Montaletto, fino ad arrivare in piazza Garibaldi alle ore 12. E alle 16 al teatro comunale va in scena il tradizionale concerto degli auguri di inizio anno.

La notte dell'Epifania, a Cervia, si festeggia invece con uno spettacolo di fuochi d'artificio sulla spiaggia (dalle 18), con accompagnamento musicale e la tradizionali cante dei Pasqualotti.

Fino ad arrivare all'oramai famosissimo e partecipato Tuffo della Befana del 6 gennaio a Pinarella.

Da segnalare infine, dal mondo della notte, la serata di Natale del Pineta con due icone della radio italiana: Albertino e Mario Fargetta, profeta italiano della musica dance & house, in collaborazione con Radio Deejay e Radio m20.

INTERVISTA

«Il teatro è un antidoto e quello ravennate un'eccellenza»

«In questo ha contato anche il buon governo locale – commenta Alberto Cassani oggi membro della Commissione Teatro del Ministero. «E resto tuttora convinto che la cultura non può prescindere da una funzione innanzitutto sociale»

Alberto Cassani, ravennate, 57 anni, dopo una lunga carriera come amministratore comunale, da sei anni lavora a Bologna in Regione e da inizio 2022 ha un incarico triennale a Roma come membro della Commissione consultiva Teatro del Ministero della Cultura

Parafrasando una celebre battuta di Morettiana memoria potrebbe dire: «Vedo (poca) gente, faccio (altre) cose». Quasi scomparso dai radar degli appuntamenti culturali mondani e della politica locale, Alberto Cassani, ha diradato a ben poche occasioni la presenza a eventi pubblici in città, però senza abbandonare le sue competenze e le sue passioni. Assessore alla Cultura (ma anche al Bilancio) per ben tre consiliature in Comune e poi ideatore e coordinatore della sfida di "Ravenna 2019" per la Capitale Europea della Cultura, dal 2016 Cassani ha proseguito la sua esperienza nella pubblica amministrazione a Bologna, in Regione, e da alcuni mesi anche a Roma con un incarico al Ministero della Cultura. Parallelamente ha anche avviato un personale percorso di scrittore...

«Comunque, non esageriamo – ribatte Cassani – continuo ad abitare a Ravenna, e quando mi invitano vado volentieri a teatro o a qualche incontro che mi interessa. Certo siamo ben lontani dai ritmi del passato quando partecipavo a quasi tutti gli eventi per cui ero coinvolto a livello istituzionale. Diciamo che era un dovere, magari stancante, ma a cui mi sono sempre dedicato con autentico impegno e spesso con piacere. È vero, ora ho la possibilità di avere un po' di tempo da dedicare alla mia famiglia, ma anche alla scrittura narrativa, Dopo i primi due romanzi (*L'uomo di Mosca* e *Una giostra di duci e paladini*, editi da Baldini+Castoldi, ndr), ne ho scritto un terzo che dovrebbe uscire nella primavera del 2023».

Esauriti i suoi ruoli a Ravenna ha dovuto trovare una nuova collocazione professionale e fare vita da "pendolare".

«Proprio così. Può esserci qualche piccolo disagio, ma non è che mi pesi più di tanto, ho sempre viaggiato anche quando ero assessore, nel lavoro può capitare di dovere allargare i propri orizzonti. È sempre istruttivo e ti può arricchire. In Regione da più di sei anni lavoro come capo-segreteria dell'Assessorato al turismo – oggi anche trasporti e infrastrutture – a fianco dell'assessore Andrea Corsini. Mi devo occupare di diverse materie, e, tra le altre cose, devo anche coordinare una "cabina di regia" fra turismo e cultura, che coinvolge, oltre agli assessori Corsini e Felicori, anche i dirigenti e i funzionari dei due ambiti. Si tratta di un avamposto strategico dove mettere a punto e sintonizzare interventi legati allo sviluppo del turismo culturale nei nostri territori».

Poi da quest'anno fa anche parte della Commissione Teatro del Ministero della Cultura.

«Sì, a inizio 2022 la Conferenza unificata di Regioni, Province e Comuni, su designazione dell'Unione delle Provincie italiane, mi ha nominato nella Commissione consultiva Teatro del Ministero della Cultura. È un organismo nazionale composto da sette membri, competenti nel settore, che si riunisce periodicamente alla Direzione generale dello spettacolo a Roma, con il compito di esaminare i progetti che le realtà teatrali italiane presentano per accedere ai fondi del Ministero. Valutiamo la qualità artistica che, assieme ad altri parametri quantitativi, va a comporre una graduatoria di merito per l'erogazione di contributi statali. Complessivamente parliamo della distribuzione di una cifra che si aggira intorno ai 100 milioni di euro annui. Una responsabilità rilevante per noi che dobbiamo giudicare».

Quanto vale questa assunzione di responsabilità?

«Vale molto come esperienza, ma alla fine prevale lo spirito di servizio, visto che l'incarico non prevede nessuna retribuzione. Solo rimborsi spese per viaggi e permanenze a Roma».

Magari la sua nomina deriva da una certa rinomanza della cultura teatrale in Emilia-Romagna?

«Può anche darsi... Quel che è certo è che negli ultimi 40 anni in regione, in Romagna e a Ravenna, si è seminato molto e bene in questo campo, costruendo un sistema policentrico, ad alta densità di luoghi ed eventi e con realtà produttive di grande qualità, molto apprezzate ben oltre i confini locali.

Quanto ha contato per questa reputazione la lunga serie di partecipazioni e relazioni intraprese, soprattutto in Romagna, per la sfida di "Ravenna 2019"?

«L'esperienza di Ravenna 2019 è stata il coronamento di un lavoro più che decennale di innovazione e valorizzazione di energie e talenti che – al di là dell'esito finale del concorso – ha consolidato e sviluppato una rete di istituzioni teatrali, compagnie, artisti, rassegne e festival che spicca a livello nazionale. Così come spicca il forte intervento degli enti pubblici che da stabilità al sistema e che non si riscontra in molte altre regioni italiane. Oggi la proficua collaborazione fra le organizzazioni e le individualità artistiche, i Comuni, la Regione e il Ministero della Cultura configura un modello di eccellenza».

Ci sarà pure il suo zampino nel primato registrato nel 2022 per i finanziamenti statali a centri di produzione teatrale, compagnie, festival, ravennati e dell'Emilia-Romagna?

«La verità è che tutti i membri della Commissione conoscono la qualità delle principali realtà teatrali dell'Emilia-Romagna e la forza del sistema culturale regionale. Per questo non c'è bisogno di un sindacalista che difenda i teatri e le compagnie emiliano-romagnole. Poi però contano i progetti che vengono presentati e che la Commissione valuta con spirito di imparzialità, dopo un esame approfondito e secondo criteri ben ponderati e condivisi».

Quanti progetti avete esaminato quest'anno?

«Abbiamo analizzato e valutato circa mille domande. Di tutte queste, più della metà erano prime istanze – cioè di soggetti teatrali che non erano tra quelli storicamente sostenuti dal Fondo Unico dello Spettacolo – e una parte di queste sono state ammesse. Il precedente governo aveva infatti incrementato le risorse di circa il 25%, consentendo di rafforzare l'intervento statale in sostegno alle realtà impegnate nella riapertura dei teatri dopo la Pandemia e nel rilancio delle proprie attività. La speranza è che l'attuale governo non interrompa questo processo di crescita e di ampliamento».

Tornando alla realtà ravennate e regionale, proprio in questi giorni diversi artisti e compagnie, sono stati premiati ancora una volta anche dalla critica, con il prestigioso premio Ubu. Pare una conferma di valore...

«Certo, ne conosco il valore, mi fa piacere e ne solo orgoglioso. Il merito artistico è tutto loro. Ma credo sia giusto riconoscere anche l'impegno delle istituzioni e della politica culturale locale che hanno creato un terreno e un clima fertile e positivo per il mondo teatrale».

Restiamo sempre a Ravenna e dintorni, come valuta le politiche culturali avanzate dopo la sua dipartita da un ruolo amministrativo e politico attivo?

«Ho sempre avuto il massimo rispetto delle istituzioni quando avevo responsabilità amministrative, tanto più oggi che ne sono fuori. Non entro nel merito, non ho ruoli politici e non faccio l'opinionista. Ho molta stima nell'attuale assessore alla cultura che è persona sensibile e competente. Conto che saprà fare le scelte giuste...».

Ecco, quali potrebbero essere allora delle scelte strategiche in questo campo?

«L'unica osservazione che mi sento di fare deriva dalla mia concezione della politica culturale come aspetto di un ambito più generale che riguarda il contesto sociale. L'arte e la cultura non sono astrazioni, o un diletto per una casta di privilegiati. Quando la cultura diventa materia esclusiva per addetti ai lavori perde forza e funzione pubblica. Specie di fronte alla pervasività della comunicazione digitale, la cultura – il teatro in primis – può essere un antidoto, ma deve riscoprire il proprio ruolo eminentemente sociale, deve innescare processi diffusi di partecipazione e conoscenza, deve coinvolgere generazioni e fasce sociali diverse, a partire dalle scuole. È quello che a suo tempo si è cercato di fare coi processi partecipativi di Ravenna 2019 ed è quello che, esemplarmente, fa ancora oggi Ravenna Teatro con le sue "chiamate pubbliche" e con l'esperienza della Non-scuola».

Guido Sani

BENI CULTURALI

Masi direttrice di Ravennantica

Il Consiglio di Amministrazione della fondazione Ravennantica ha deliberato all'unanimità di affidare la direzione a Francesca Masi. È giunto così a compimento l'iter del concorso che ha raccolto 26 candidature.
La commissione esaminatrice, in base alla valutazione per titoli, ha selezionato una prima rosa di 6 partecipanti. In esito ad un colloquio svolto individualmente con ciascun concorrente selezionato, è stata espressa un'ulteriore valutazione dalla quale è emersa una rosa ristretta di 3 candidati. La scelta definitiva, condivisa all'unanimità, ha premiato Francesca Masi, sia per l'ampia esperienza maturata nel corso degli anni, a vari livelli, in ambito culturale, sia per la conoscenza del territorio.
Attualmente impiegata all'ufficio Politiche ed attività culturali del Comune di Ravenna, Masi inizierà il suo percorso in Ravennantica già dall'inizio dell'anno.
Ravennantica attualmente gestisce, a diverso titolo, dodici strutture monumentali e museali, tre centri didattici per la scuola e le famiglie ed il Centro di Restauro per il Mosaico. Il tutto con oltre settanta dipendenti.

I CONTI DELLE FESTE

ANCISI (LPR): «IL COMUNE SPENDE 55MILA EURO PER IL VIDEOMAPPING»

Il videomapping sulla basilica di San Francesco in centro a Ravenna, cominciato il 17 dicembre, costa al Comune in totale 55mila euro. Lo rende noto il consigliere comunale Alvaro Ancisi (Lpr). La cifra è solo di costi vivi da corrispondere a chi realizza le proiezioni, non è noto quanto si sarebbe potuto risparmiare di energia elettrica. Le società incaricate sono la Neo Visual Project di Andrea Bernabini, la Visual Technology e Lotti & Partners Studio Tecnico Associato.

IMPIANTI

Il Comune gestirà il Pala De Andrè

Il Comune di Ravenna gestirà direttamente il Pala De André, almeno per tutto il 2023. La decisione arriva dopo che il bando per la gestione del palazzetto era andato deserto. Il primo appuntamento della "nuova" gestione sarà con il basket di serie A2, con l'OraSì che tornerà a giocare al Pala De André dopo la parentesi a Cesena.

PALAZZO MERLATO

La maggioranza dice no alla riduzione dei premi per i dirigenti comunali

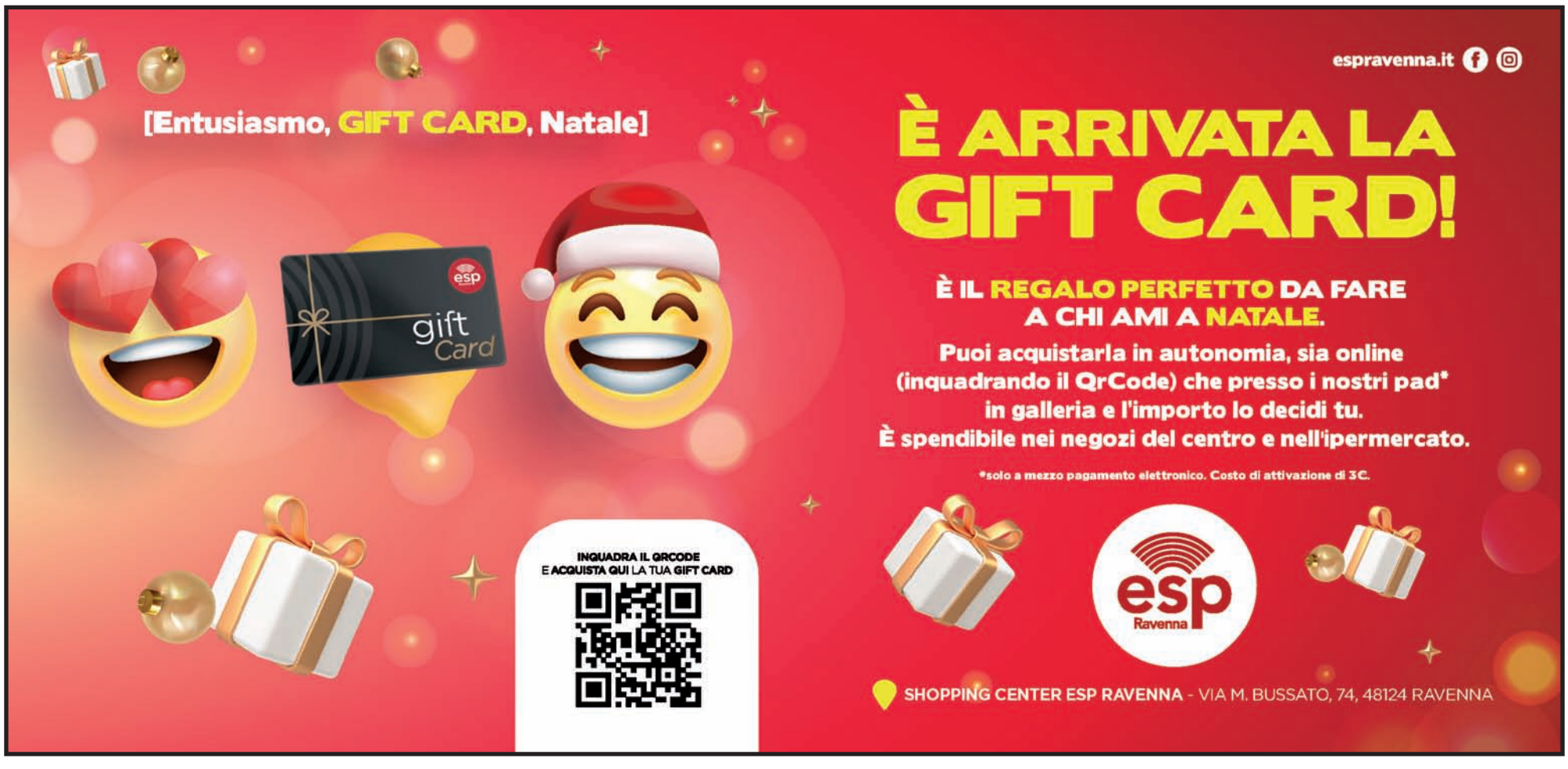
Il consiglio comunale di Ravenna nella seduta del 13 dicembre ha bocciato (grazie ai voti del Pd e dei suoi alleati di maggioranza) la richiesta della lista civica La Pigna di ridurre le indennità di risultato ai dirigenti comunali e a quelli delle società partecipate dal Comune. «Il principio che a nostro avviso deve essere applicato in un momento di forte difficoltà economica di cittadini ed imprese – dice la consigliera comunale Veronica Verlicchi –, è quello del risparmio operato anche attraverso la destinazione del fondo accumulato per le indennità, al finanziamento di servizi in favore dei ravennati». I premi dei dirigenti pesano per 200mila euro all'anno.

CARO ENERGIA

IL COMUNE DI FAENZA VERSA 200MILA EURO PER LA PISCINA

Contributo per evitare la chiusura dell'impianto

Il Comune di Faenza verserà 200mila euro al gestore della piscina comunale, la cooperativa Nuova Cogi Sport, per tamponare l'aumento delle spese di riscaldamento ed evitare la chiusura degli impianti di piazzale Pancrazi e di via Marozza. Il contributo straordinario è stato determinato a seguito di una istruttoria tecnica: 83.300 euro relativi al 2022 e 120mila euro per il 2023. La giunta Isola ha approvato l'intervento di sostegno dopo la decisione preannunciata a inizio novembre. «La chiusura dei due impianti natatori – si legge in una nota del Comune – avrebbe avuto pesanti ricadute sociali che avrebbero colpito le fasce più fragili della popolazione che già hanno sofferto l'isolamento e la sospensione delle attività psicomotorie durante la pandemia. Ancora prima che una valenza sportiva, la piscina di Faenza svolge infatti una funzione sociale imprescindibile, punto di riferimento nell'intero territorio dell'Unione della Romagna faentina non solo per le attività sportive legate all'acqua ma anche di numerose associazioni del mondo della disabilità per percorsi di miglioramento del benessere psico-fisico. Tutto questo senza dimenticare i moltissimi utenti che si rivolgono al nuoto per le loro terapie sanitarie riabilitative».
L'amministrazione comunale si riserva l'eventuale riduzione del rimborso nel caso di una discesa del prezzo del gas con conseguente significativa diminuzione della spesa per utenze e nel caso di eventuali altre agevolazioni statali o regionali che nel frattempo dovessero intervenire.



INDUSTRIA

La CO2 dai camini della centrale termica Eni andrà sotto il mare al largo di Porto Corsini

Accordo con Snam per la Fase 1 del progetto di cattura dell'anidride carbonica prodotta dall'impianto di Casalborsetti e stoccaggio nei giacimenti esauriti di metano. La realizzazione prevede 500 posti di lavoro

Prende forma il progetto per la cattura dell'anidride carbonica (CO2) prodotta dalle industrie e il suo stoccaggio nei giacimenti di metano esauriti sotto i fondali dell'Adriatico al largo di Ravenna. È la pratica nota con l'acronimo Ccs, dall'inglese carbon capture and storage.

Il 19 dicembre Eni e Snam hanno firmato un accordo per collaborare allo sviluppo e alla gestione della Fase 1: la cattura di 25mila tonnellate di CO2 all'anno dalla centrale Eni di trattamento di gas naturale di Casalborsetti (grazie all'utilizzo di ammoniaca), la trasformazione allo stato liquido con l'alta pressione, il trasporto verso la piattaforma offshore Mare Ovest di fronte a Porto Corsini e l'immissione nel sottosuolo marino a profondità comprese fra 1.200 e 1.600 metri. Le attività previste consentiranno quindi di ridurre le emissioni della centrale termica di Casalborsetti e di creare nuova occupazione, con una stima complessiva di oltre 500 nuovi posti di lavoro in corrispondenza della sola prima fase del progetto. La Fase 2 prevede la cattura di altre 40mila tonnellate all'anno dalle caldaie di Versalis al petrolchimico.

Secondo i proponenti, che hanno la piena approvazione degli amministratori locali di Ravenna, il progetto rappresenta un tassello per rispondere alle necessità di decarbonizzazione delle acciaierie, dei cementifici, delle industrie della ceramica e della chimica e più in generale dei settori cosiddetti "hard to abate", espressione inglese che indica i settori dell'industria per cui è più ostico l'abbattimento delle emissioni nocive in atmosfera. In Italia, nel 2019, le emissioni di CO2 dei settori hard to abate sono state pari a circa 67 milioni di tonnellate su un complessivo nazionale di 340 milioni, ovvero il 20 percento del totale ed il 42 percento del solo settore industriale, responsabile dell'emissione di 158 milioni di tonnellate di CO2 (dato Ispra 2021).

Su quest'ultimo aspetto ha fatto leva l'amministratore delegato di Eni, Claudio Descalzi: «I settori altamente energivori al momento non hanno alternative tecnologiche per la decarbonizzazione». L'ad di Snam, Stefano Venier, assicura che le tecnologie di Ccs stiano maturando a livello globale come uno strumento a disposizione per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione: «Progetti simili sono già in fase avanzata di definizione nel Regno Unito, in Olanda, nei Paesi nordici e negli Stati Uniti. Con questa joint venture nasce in Italia la prima iniziativa che ha l'ambizione di offrire una soluzione all'intero cluster produttivo hard to abate della pianura Padana e potenzialmente anche delle altre regioni italiane e di altri Paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo».

I primi a muoversi sono stati i norvegesi, circa 15 anni fa. Ma lo scopo era sfruttare al massimo i giacimenti e non togliere CO2 dall'aria: cioè iniettare qualcosa che spingesse fuori gas e oli residui. Ora invece è diventato una nuova opportunità di business perché chi emette CO2 deve pagare una tassa e i costi della carbon tax per le aziende stanno esplodendo.

L'Europa contribuisce per il 9 percento alle emissioni totali di CO2 sul pianeta e l'Italia rappresenta circa l'uno percento. La capacità potenziale di stoccaggio di anidride carbonica in Europa è stimata in 134 milioni di tonnellate, uno spazio sufficiente per arrivare alla neutralità carbonica per il 2050. Il 4-5 percento dello spazio è collocato tra Ravenna e Falconara.

Andrea Alberizia

Legambiente ricorda i flop

«Oltre a rivelarsi una tecnologia acerba e fallimentare, il Ccs si dimostra essere il meccanismo perfetto per continuare il business del fossile». Legambiente Emilia-Romagna boccia per l'ennesima volta il progetto Eni. «Uno studio recente dell'Institute for Energy Economics and Finance ha preso in esame 13 progetti di punta in campo Ccs a livello mondiale, responsabili per il 55 percento delle operazioni nel settore: 7 non hanno raggiunto i target, 2 sono falliti e uno è in stato di fermo».

La centrale Eni di trattamento di gas naturale di Casalborsetti

CONSORZIO SOLCO

LE AZIENDE INFORMANO

Apre in primavera lo sportello di consulenza legale sul tema "durante e dopo di noi" il nuovo servizio per familiari e tutori di persone con disabilità

Il Consorzio Solco e la cooperativa La Pieve anticipano l'apertura con un ciclo di incontri gratuiti sugli strumenti giuridici legati a questo tema

Nella foto, uno degli incontri formativi gratuiti con l'avvocata Francesca Vitulo sugli strumenti legali a disposizione delle famiglie sul tema del Dopo di noi.

Aprirà in primavera un nuovo servizio messo a punto dal **Consorzio Solco Ravenna** e la **cooperativa La Pieve**. Si tratta dello sportello dedicato alla consulenza legale sul tema del "durante e dopo di noi". Un punto di ascolto dove familiari e tutori di persone con disabilità possono recarsi per ricevere informazioni sulle normative e le opportunità più adatte alla loro situazione al fine di costruire un progetto di vita per la persona disabile.

Il servizio avrà sede in **via Valle Bartina a Fornace Zarattini** presso gli uffici de La Pieve. Nel frattempo consorzio e cooperativa hanno organizzato un ciclo di incontri gratuiti sugli strumenti giuridici legati a questo tema proprio per anticipare l'apertura del servizio (l'ultimo incontro del ciclo è previsto per **venerdì 13 gennaio**, dalle 10 alle 12, nella sala di RicreAzioni in via Carlo Sala 7 a Ravenna). Sia gli incontri che lo sportello sono gestiti dall'avvocata **Francesca Vitulo**, esperta in Diritto della famiglia e tutela dei diritti dei soggetti deboli.

Lo sportello funziona su appuntamento. Il primo incontro di conoscenza e analisi del bisogno è gratuito. Dopo gli interessati possono decidere se proseguire in un percorso di consulenza (a loro spese) oppure no. «Il primo incontro di conoscenza è molto importante, perché l'obiettivo di questo servizio è di dare una risposta molto personalizzata sul bisogno e sulla situazione della persona – spiega **Idio Baldrati**, presidente de **La Pieve** –. La nostra esperienza con la disabilità ci ha fatto conoscere svariate situazioni e storie personali. È importante che il progetto di vita che si intende costruire per la persona con disabilità tenga conto di tutto il suo vissuto».

Oltre allo sportello, La Pieve e Solco hanno in programma di avviare anche dei **nuovi appartamenti da dedicare alle persone con disabilità** in modo che possano sperimentare dei percorsi di autonomia. Anche questo progetto vedrà la luce nel corso del 2023.

CONAD

CONAD SUPERSTORE GALILEI
Via Newton, 28 - Ravenna
Tel 0544 472193

da lunedì a sabato 7.30-20.30
domenica 8.00-19.30

CONAD LA FONTANA
Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna
Tel. 0544 453452

da lunedì a sabato 7.30-20.00
domenica 8.00-13.00

SEGUICI SU

OFFERTE VALIDE DA MARTEDÌ 27 DIC. 2022 A VENERDÌ 6 GEN. 2023

100% CONAD PERCORSO QUALITÀ

ARANCE TAROCCO CONAD PERCORSO QUALITÀ — 1,89 € al kg

100%

MANDARINI 1 kg — 1,89 €

100%

RADICCHIO ROSSO TONDO — 1,79 € al kg

100%

CAVOLO VERZA O CAPPUCCIO BIANCO — 0,99 € al kg

IL BUONO DEL PAESE — SAPORI DINTORNI CONAD

Stagionatura minima 14 mesi!

CULATTA EMILIA SAPORI & DINTORNI CONAD — 25,90 € al kg

CONAD

PROSCIUTTO COTTO ARROSTO CONAD di alta qualità — 16,90 € al kg

IL BUONO DEL PAESE — SAPORI DINTORNI CONAD

TALEGGIO DOP SAPORI&DINTORNI CONAD — 10,50 € al kg

PROSECCO SUPERIORE DOCG RIVE DI COL SAN MARTINO CANTINA PRODUTTORI VALDOBBIADENE millesimato brut, 75 cl — 6,90 € €/l 9,20

RIBOLLA GIALLA ASTORIA vino spumante brut, 75 cl — 3,59 € €/l 4,79

ROSSO DI MONTALCINO DOC CAMPONE FRESCOLBALDI 75 cl — 6,90 € €/l 9,20

SAPORI IDEE CONAD — PERCORSO QUALITÀ

FIORENTINE CON OSSO DI BOVINO ADULTO SCOTTONA LIMOUSINE SAPORI & IDEE CONAD PERCORSO QUALITÀ — 17,90 € al kg

SAPORI IDEE CONAD — PERCORSO QUALITÀ

FETTINE SCELTE DI BOVINO ADULTO SCOTTONA LIMOUSINE SAPORI & IDEE CONAD PERCORSO QUALITÀ — 14,90 € al kg

SAPORI IDEE CONAD — PERCORSO QUALITÀ

POLPA EXTRA IN SVIZZERE DI BOVINO ADULTO SCOTTONA LIMOUSINE SAPORI & IDEE CONAD PERCORSO QUALITÀ — 9,90 € al kg

COTECHINO FRESCO DI SUINO — 5,90 € al kg

SAPORI IDEE CONAD — PERCORSO QUALITÀ

MACINATO SCELTO DI BOVINO ADULTO SCOTTONA LIMOUSINE SAPORI & IDEE CONAD PERCORSO QUALITÀ — 8,90 € al kg

Bassi e Fissi — CONAD — PERCORSO QUALITÀ

CARNE ITALIANA

FILETTI DI PETTO DI POLLO CONAD PERCORSO QUALITÀ 400 g — 3,50 € €/kg 8,75

BRANZINI FRESCHI — 9,90 € al kg

OSTRICHE CONCAVE FINE DE CLAIRE — 8,50 € al kg

SINDACATI

Consuntivo 2022 Federcoop, crescono fatturato e occupati: «Al servizio delle imprese»

I ricavi arrivano a 6,2 milioni e oltre cinquemila lavoratori ricevono servizi di welfare dalla piattaforma del gruppo

Federcoop Romagna rafforza e consolida la sua presenza nel mercato dei servizi all'impresa in particolare nelle imprese cooperative. Il 2022 si chiude con fatturato in crescita del 16 percento, passando da 5,4 milioni del 2021 a 6,2 milioni, 107 persone che compongono l'organico complessivo (contro le 92 dell'anno precedente) e rafforzamento di Welfare.coop la piattaforma per il welfare aziendale che oggi garantisce servizi a cinquemila lavoratori delle cooperative romagnole. Tali risultati consentono a Federcoop di riconoscere un bonus ai dipendenti a ringraziamento dell'importante lavoro svolto.

«Si chiede a tutti i lavoratori – ha dichiarato il presidente Mario Mazzotti – uno sforzo in più perché le imprese ce lo chiedono, e lo dobbiamo fare ribandendo la differenza qualitativa che è propria di una impresa cooperativa. Al budget economico, sfidante e in crescita, dobbiamo aggiungere un obiettivo che va oltre i numeri: offrire una costante crescita della qualità del servizio stando al fianco del management delle cooperative con le quali lavoriamo, mettendo a loro servizio una parte di noi stessi. Dobbiamo anche promuovere e incentivare la partecipazione delle cooperative alla partecipazione del mondo cooperativo perché la distintività cooperativa è un marchio di pregio».

Il presidente di Legacoop e Federcoop Romagna, Mario Mazzotti, e il presidente della Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna, Lorenzo Cottignoli

FAENZA

Fatturato record per Caviro

La Caviro di Faenza ha approvato il bilancio al 31 agosto 2022 con un fatturato consolidato di oltre 417 milioni di euro con un incremento del 7,1 percento sull'esercizio precedente. Un nuovo anno da record con conferma del trend di crescita. L'utile complessivo è di 9,6 milioni di euro. Buono anche l'Ebitda (8,7 percento del fatturato).

AUTOTRASPORTI

CONSAR CERCA 100 AUTISTI: COLLABORAZIONI CON AP E UN'AGENZIA INTERINALE

L'Autorità portuale finanzierà i corsi per le patenti
Il direttore finanziario: «Stipendi in crescita»

Consar è alla ricerca di cento giovani autotrasportatori. E dato che la ricerca non è così semplice, il gruppo ravennate ha lanciato una campagna di comunicazione, con il supporto dell'Autorità portuale, per spiegare agli studenti e a chi è ancora fresco di diploma, quali sono le caratteristiche della professione, evidenziandone i punti di forza. A cominciare dalla possibilità di gestire il lavoro in autonomia, vedere posti nuovi e confrontarsi con tante persone. Continuando, e questo non è certo un fattore irrilevante, con la prospettiva di guadagnare bene in breve tempo, per compensare il tanto tempo passato lontano da casa.

«Il nostro è un lavoro importante e prezioso – racconta Veniero Rosetti, presidente di Consar dal 1989 (***nella foto***) – perché siamo noi a movimentare gran parte delle merci, soprattutto in un Paese come l'Italia dove più dell'80 percento del trasporto è ancora su gomma. Quando ho cominciato nel 1975, ricordo che mi mettevo la coperta sulle ginocchia per il freddo e i disagi erano tanti. Oggi è tutto cambiato, i mezzi sono dotati di ogni comfort, oltre a essere sicuri e a permettere una bella visione sulla strada e sul mondo circostante». Non a caso Rosetti ha consigliato al figlio la stessa professione che svolge con soddisfazione.

Dopo aver dovuto affrontare il calo di circa 40 soci negli ultimi tre anni e le numerose difficoltà legate alla pandemia prima e ai rincari poi, il problema del ricambio generazionale è una realtà per Consar. «In virtù della scarsa disponibilità sul mercato di personale preparato e disposto ad avvicinarsi a questo lavoro – aggiunge il direttore amministrativo e finanziario Consar, Marco Zuffi –, il potere contrattuale della categoria si è alzato. In poco tempo, i giovani avranno così la possibilità di aumentare il proprio reddito come se svolgessero professioni di alto profilo».

Oltre ad aver presentato il progetto agli studenti dell'indirizzo Trasporti e logistica dell'Itis di Ravenna, attraverso un lungo video di testimonianze, Consar ha stretto una collaborazione con un'agenzia interinale del territorio e con un'autoscuola. Da parte sua l'Autorità di sistema portuale ha confermato la disponibilità a finanziare i corsi per il conseguimento delle patenti di guida di mezzi pesanti. «Per il porto la logistica è fondamentale – afferma il presidente Daniele Rossi –. Guardando al prossimo futuro, si prospettano centinaia di migliaia di viaggi di camion in porto con gli attesi escavi per i fondali e per il rigassificatore».

Roberta Bezzi

LAVEZZOLA

Per Surgital ricavi 2022 in aumento del 20 percento rispetto alle previsioni

La Surgital di Lavezzola – prima azienda italiana produttrice di pasta fresca surgelata, piatti pronti surgelati e sughi in pepite surgelati per la ristorazione, catering e canale bar – prevede di chiudere il 2022 con un incremento dei ricavi del 33 percento rispetto all'esercizio precedente, superando del 20 percento l'obiettivo prefissato. I ricavi per Surgital Spa si attesteranno a circa di 96 milioni di euro, mentre il valore aggregato di gruppo supererà i 100 milioni.

In queste ultime settimane è stato messo a punto il prossimo piano industriale triennale di gruppo a regime da gennaio. Previsti incrementi dei ricavi di periodo costanti, con una stima a fine piano di circa 140 milioni di euro, più 40 percento rispetto al budget destinato al precedente piano industriale del periodo 2020-2022.

Nel nuovo piano in fase di approvazione, gli investimenti in impianti e strutture produttive sono pianificati in circa 20 milioni di euro. Ulteriori aree di investimento riguardano la componente energetica del sito produttivo; è già infatti in fase operativa l'ammodernamento della centrale di trigenerazione esistente.

Nella primavera 2023 sarà installato un nuovo impianto fotovoltaico. L'obiettivo è rendere il sitodi Lavezzola al 100 percento autosufficiente con una capacità totale di circa 7,5 MW ora di autoproduzione.

FAENZA

La società di Dovizioso gestirà la pista da cross di Monte Coralli

Il pilota forlivese ha vinto il bando: «Organizzeremo eventi e gare, anche per chi non è appassionato»

La società Rpm di Andrea Dovizioso, il 36enne pilota di motociclismo di Forlimpopoli che ha vinto il Mondiale 125 nel 2004, si è aggiudicata il bando per la gestione ventennale della pista da motocross Monte Coralli a Faenza che ora prenderà il nome di 04 Park. L'impianto sarà rinnovato completamente grazie anche ai fondi messi a disposizione dal Pnrr.

Il progetto prevede un ampliamento delle strutture sportive e dei servizi di ospitalità, oltre a una nuova pista con elevati standard di qualità per piloti di ogni livello. Caratteristiche che saranno cruciali per i programmi del futuro Centro tecnico della Federazione motociclistica dedicato al fuoristrada. Gli spazi all'interno del Monte Coralli dedicati al futuro Centro Fmi prevedono un ufficio, un'aula didattica con vari utilizzi ed un ricovero moto che saranno utilizzati per la formazione di piloti e tecnici, dedicati ai raduni collegiali e ai molteplici progetti educativi con le Istituzioni scolastiche. L'inizio dei lavori è previsti nei primi mesi del 2023.

«Monte Coralli è un park esagerato, molto grande e nel quale vogliamo realizzare dei progetti importanti – commenta Dovizioso che in questo momento è alle prese con il recupero dopo una frattura al polso per una caduta il 10 dicembre durante un allenamento di cross nelle Marche –. Vorrei diventasse un luogo in cui appassionati, e non solo, di off-road si possono incontrare, interagire e condividere esperienze, divertendosi. Organizzeremo eventi e gare. Ci si potrà venire per girare o semplicemente per passare una giornata diversa, in un ambiente fatto di e con passione. Monte Coralli è un progetto ambizioso, un terreno nel quale off-road, mini cross e pub track convivranno ed evolveranno insieme ad altissimo livello».

Il sindaco di Faenza, Massimo Isola, è convinto di riuscire a costruire un progetto che andrà a incidere nei sistemi sportivi, turistici ed economici del territorio.

DARSENA

NUOVE FOGNE E FIBRA OTTICA PER IL QUARTIERE SUL CANDIANO

Dopo tre anni si sono conclusi i lavori al sistema fognario della darsena di Ravenna, intervento eseguito da Hera per una spesa di 8 milioni di euro (di cui 7 finanziati dal cosiddetto "Bando Periferie" e il resto da Romagna Acque) che è considerato fondamentale e propedeutico al risanamento del canale Candiano. In area destra Candiano, contestualmente alla realizzazione della rete di fognatura, è stata infine posata una tubazione dello sviluppo totale di circa 1 km per il cablaggio in fibra ottica.

CASTEL BOLOGNESE

Conclusi i lavori alle medie: sismica, anticendio e efficienza energetica

La scuola media "Pascoli" di Castel Bolognese è stata rimessa a nuovo in quattro anni. Il 19 dicembre il taglio del nastro. Un investimento complessivo di circa 2,3 milioni di euro, tra fondi ministeriali e comunali, con il contributo finanziario della Regione, ha permesso un adeguamento strutturale in più tappe di un edifico risalente agli anni '70 che attualmente ospita 13 classi, per un totale di circa 260 alunni. Messa in sicurezza antisismica, prevenzione contro il rischio incendi, autosufficienza e sostenibilità energetica (fotovoltaicosul tetto, cappotto termico, nuova centrale termica e sostituzione infissi), una pista di atletica, un campo di pallavolo e basket, un laboratorio informatico.

INNOVAZIONE

Aumentano i brevetti depositati in provincia

Cresce la Ravenna che inventa: 32, infatti, sono le "invenzioni" pubblicate dall'Epo (European Patent Office) nel 2021, cui vanno aggiunte le domande presentate ma non ancora pubblicate: +2,4 percento di crescita dallo scorso anno. Dal 2008 i brevetti in provincia e protetti a livello europeo sono stati 375, con un aumento pari al +23,1 percento. Dati dalla Camera di Commercio.

L'ESPERTO

«L'anno in cui ci siamo dimenticati del Covid Ma è stato un errore: mai abbassare la guardia»

Il ricercatore Giacomo Farneti, appena nominato Cavaliere. «Ci avviciniamo al Natale con un virus attivo e quasi il 72 percento di fragili e over 60 scoperti. La mascherina, da indossare al chiuso, è un atto di rispetto»

di Luca Manservisi

Giacomo Farneti (a sinistra) nel corso della cerimonia dei giorni scorsi nella quale è stato nominato Cavaliere della Repubblica (foto Giampiero Corelli)

Nell'anno che sembra quasi quello della fine del tunnel, abbiamo fatto il punto sulla pandemia con Giacomo Farneti, ricercatore ravennate dell'Iss che abbiamo già ospitato in passato sulle nostre pagine, nominato nei giorni scorsi dal prefetto De Rosa Cavaliere al merito della Repubblica.

Possiamo dire che è stato l'anno in cui ci siamo dimenticati del Covid, almeno di come lo conoscevamo?

«Esattamente, il 2022 è l'anno in cui ci siamo dimenticati del Covid. Questo però si è rivelato un errore. Primo Levi scriveva: "Perché la memoria del male non riesce a cambiare l'umanità? A che serve la memoria?". I dati che, come ricercatori, raccogliamo settimanalmente, ci dimostrano che la pandemia in Italia non è finita, anche se di certo ha cambiato volto: a fronte di un'importante discesa dei contagi - assieme a una netta riduzione nell'esecuzione dello screening dei tamponi - preoccupa, e non poco, l'aumento dei decessi che superano il numero di 100 al giorno (103 questa settimana contro i 98 della settimana precedente). Oramai siamo diventati numeri, viviamo quotidianamente con i numeri, tuttavia essi non ci scalfiscono più: che siano numeri della pandemia, numeri di un bollettino di guerra, numeri spaventosi inerenti al cambiamento climatico, pare che nulla di tutto questo possa intaccare il nostro ego materiale ed individuale. Da ricercatore, analizzando i dati, posso solo dire che ci avviciniamo al Natale con un virus attivo che circola senza pausa e quasi il 72% di fragili e over 60 scoperti. Nelle ultime due settimane il numero dei nuovi vaccinati è sceso infatti sotto le mille unità: non si era mai registrato un dato così basso dall'inizio della campagna».

Quindi il Covid non è diventato *come un'influenza*?

«In parte: da un punto di vista empirico lo è da tempo, dal punto di vista scientifico non è così semplice. L'influenza stagionale è già entrata in maniera dirompente nelle nostre case e negli ospedali italiani ma, anche quest'anno, c'è un fattore di rischio aggiuntivo: Sars-Cov-2. La somma di questi due virus in circolazione, si ipotizza, porterà ad un totale di più di 170mila casi al giorno, 90mila dei quali di Covid19. Il nostro sistema sanitario nazionale ha compiuto sforzi straordinari per affrontare questa crisi sanitaria e sicuramente abbiamo attualmente molte più informazioni, risorse e strumenti rispetto ai primi mesi del 2020 per contrastare la diffusione e per curare la sintomatologia. Non dobbiamo però abbassare mai la guardia: la velocissima diffusione dell'influenza stagionale 2022/2023, detta "australiana", è legata in gran parte al fatto che per due anni, mentre eravamo impegnati sul fronte Covid, non ci sono state altre infezioni che abbiano rinforzato le difese immunitarie della popolazione. La via d'uscita, in considerazione anche dell'epidemia influenzale stagionale, rimane una sola, soprattutto per le persone fragili: vaccinarsi. Creare una risposta immunitaria del nostro organismo ai virus rimane scientificamente - oltre al fatto che la storia della medicina ce lo insegna senza dubbi - una delle strade più importanti da percorrere».

Il merito di una sorta di indebolimento del Covid è solo dei vaccini?

«Il "merito" dovrebbe essere attribuito alla coscienza e alla comprensione; il vaccino anti-Covid19 non ha "trasformato" il virus Sars-Cov-2 in un virus influenzale, nella maggior parte dei casi ha dato la possibilità alle persone di non incorrere a sintomatologia grave o ad eventi nefasti».

I vaccini si sono rivelati meno efficaci di quanto si sperasse inizialmente?

«La vaccinazione per ridurre i rischi di infezione e malattia grave da Covid19 e influenza rimane fondamentale. Potremmo discutere sulla limitata efficacia dei vaccini nel prevenire il contagio ma le evidenze scientifiche circa l'efficacia nel prevenire malattia grave e decesso sono inequivocabili. La "metafora del paracadute", un paradosso, ci aiuta a capire tutto questo ma è possibile fare un altro esempio: i nuovi farmaci antivirali contro l'epatite C sono talmente efficaci che sono stati introdotti qualche anno fa semplicemente con uno studio prospettico senza la necessità di testarli con studi randomizzati o con l'utilizzo di placebo. Qualcuno ha risposto: "I paracaduti, al contrario dei vaccini, sono collaudati e brevettati prima di essere usati, quindi sicuri". L'esempio è estremamente calzante perché i trial registrativi randomizzati e controllati sui vaccini anti-Covid19 sono stati fatti e corrispondono, in un certo senso, al collaudo e al brevetto del paracadute in quanto sono serviti a verificare che essi fossero efficaci nel prevenire l'infezione sintomatica in modo drammatico (più del 90%) e sicuri per la popolazione di studio. La vera prova inconfutabile di efficacia dei vaccini, oltre al costante miglioramento della loro "ricetta", è arrivata comunque dall'esperienza della nostra stessa vita quotidiana, dai registri nazionali e dalle centinaia di studi osservazionali affrontati a livello mondiale su milioni di persone: questi studi hanno dimostrato l'efficacia, anche se temporanea, sul contagio sia nell'era pre-Omicron sia dopo l'arrivo di questa variante. Chi sostiene quindi che non c'è nessuna dimostrazione di efficacia e sicurezza dei vaccini perché i trial non hanno risposto (e non potevano farlo) a tutti i quesiti di efficacia e sicurezza, nega tutta la straordinaria mole di evidenze scientifiche che sono state prodotte sui vaccini stessi tramite gli studi osservazionali sulla popolazione reale, nega cioè che il paracadute funzioni».

Credi sia giusto non indossare praticamente più le mascherine, anche al chiuso, come sta facendo la stragrande maggioranza delle persone?

«Credo che occorra molto più buon senso e molta più logica razionale di quella che la popolazione italiana in generale abbia avuto finora. Ci sono popolazioni in Oriente e in altre parte del mondo che utilizzano la mascherina quotidianamente, sia come metodo per contrastare lo smog sia perché hanno tosse e raffreddore: questo rappresenta un impegno sociale e culturale che, io credo, dovremmo raggiungere. "Culturale" perché l'utilizzo della mascherina negli spazi chiusi e affollati dovrebbe rappresentare un concetto estremamente più ampio e importante, ovvero quello della prevenzione; è prioritario e fondamentale un invito alla prevenzione, un richiamo ai comportamenti e coinvolgimenti proattivi delle singole persone, perché essa può concretamente salvare la vita. Non solo per il Covid19: la pandemia ha fin troppe volte occultato le altre criticità sanitarie per le quali la sola diagnosi non può fare molto. Parliamo della patologie cardiovascolari, delle patologie neoplastiche, neurologiche. La mascherina non è solamente un simbolo, un atto punitivo di privazione della libertà, una mera regola dettata dalla statistica: la mascherina, io credo, rappresenta soprattutto un atto di rispetto e dovrebbe rappresentare, all'interno della nostra cultura, una buona norma dettata dalla scelta non autocratica ma responsabile. Cerchiamo di non guardarci indietro con rabbia o avanti con paura, ma intorno con consapevolezza».

Qual è il più grande insegnamento che dobbiamo trarre da questa pandemia?

«La pandemia da Covid-19 ci ha insegnato, anzi, ci dovrebbe insegnare che siamo tutti fragili e che il bene che assicuriamo solo a noi stessi è precario e incerto fino a quando non viene assicurato a tutta la comunità, all'umanità intera, incorporandolo nella nostra vita quotidiana. La morale di questa pandemia, dai Dpcm agli hashtag, dal "coprifuoco" allo smart working, io credo, può essere letta unicamente nel rispetto reciproco e nell'identificazione di scelte consapevoli; il desiderio iniziale – di normalità, di benessere, di libertà – deve necessariamente trasformarsi in volontà costante nei confronti del miglioramento individuale e collettivo. L'ideale di rispetto reciproco dovrebbe automaticamente passare attraverso il valore, certamente, di libertà ma anche di uguaglianza (il virus ce lo ha insegnato bene!) e di fratellanza, poiché essi rappresentano il luogo in cui la salute individuale coincide con la salute collettiva. Al contrario della guerra, sempre categoricamente ingiusta, sarebbe forse utile vedere la pandemia nella prospettiva di una possibilità di correzione, in cui spetta al singolo individuo recepirne la "lezione"; l'Italia è una nazione "esperta" in tema di rinascita e per questo motivo sarebbe importante ricordare i valori essenziali che il Covid19 ci ha costretti a ricordare ed evidenziare. Søren Kierkegaard, nella sua opera *Aut-Aut*, scrive una cosa interessante: »dopo la morte, arrivato lassù, mi chiederanno di rispondere ad una sola domanda "Hai fatto chiarezza?"». In altre parole, il filosofo danese sostiene che, alla fine della vita terrena, ci verrà chiesto conto della nostra chiarezza nei comportamenti, nei sentimenti, nelle scelte, nelle cose fatte e dette; la lezione della pandemia potrebbe essere quella di interrogarsi e di comprendere l'importanza di preservare ad ogni costo la salute collettiva, non scappando dal "buio" ma conoscendolo e comprendendolo per camminare insieme verso la luce».

«La morale della pandemia? Preservare ad ogni costo la salute collettiva»

L'ANNO DELL'INVASIONE RUSSA

L'appello degli ucraini di Ravenna: «Non dimenticatevi della guerra in corso»

Alla chiesa di San Giovanni della Cipolla si è creato un movimento: «Ma molti hanno deciso di rientrare: fare la vita da profugo non è semplice. C'è chi tornerà per le feste, anche in zone pericolose, per rivedere padri e mariti»

di Roberta Bezzi

«Non dimenticatevi della guerra in corso in Ucraina». Questo l'appello lanciato dall'associazione "Malva – Ucraini di Ravenna" a tutta la cittadinanza e in particolare alla stampa locale.

«Nei primi mesi della guerra – racconta la presidentessa Kateryna Shmorhay – eravamo letteralmente subissati di richieste per meglio conoscere quanto stava accadendo. Oggi, invece, siamo un po' amareggiati perché la questione sembra non interessare più, o quanto meno non più come un tempo, mentre da parte nostra ce la mettiamo tutta per tenere alta l'attenzione della comunità ravennate per combattere la disinformazione e la propaganda russa. Inoltre partecipiamo alle manifestazioni in altre città, nell'ambito del movimento informativo *Forzaucraina.it*, a cui prendono parte anche attivisti italiani».

Fondata nel 2015, l'associazione è diventata un punto di riferimento per gli ucraini residenti in città che, secondo i dati Istat aggiornati all'1 gennaio 2020, erano 904. Un numero che ovviamente non tiene conto della massiccia ondata di profughi che si è verificata soprattutto nei primi mesi della guerra e tanti arrivati in città anche in via temporanea. Se si considera il bel movimento che si è creato attorno alla chiesa di San Giovanni delle Cipolla, dove la comunità ucraina è solita ritrovarsi per le sue attività, il numero delle presenze a Ravenna è molto aumentato, se non addirittura raddoppiato. «Con la prosecuzione della guerra in modo favorevole per l'Ucraina e la liberazione di alcuni territori – spiega Kateryna –, molte persone hanno deciso di rientrare, soprattutto chi ancora aveva una casa o parenti ad aspettarle. Fare la vita da profugo in Italia non è semplice... Già l'estate scorsa, sono rimasti in città solo quelle che avevano maturato un progetto più a lungo termine in Italia. Per le festività natalizie, conoscono tre famiglie che hanno deciso di rientrare per riconciarsi con i propri cari, malgrado provengano da zone ancora pericolose. Sono scelte personali... Si tratta per lo più di donne con bambini che da tempo non vedono i mariti, i fratelli, i padri».

Il morale è alto, ci tiene a precisare Kateryna, e nonostante i disagi legati anche al freddo, accentuati dai continui black-out, l'Ucraina si è organizzata in qualche modo per passare l'inverno. «Siamo tutti fiduciosi nelle nostre forze armate – spiega –, sono il nostro orgoglio, perché sono i nostri difensori, prim'ancora dei politici. Il popolo è disposto a fare sacrifici pur di vincere questa guerra. Non ci possiamo permettere di far prevalere il male, perché solo così può essere classificato ciò che ha fatto e fa la Russia».

«C'è chi continua ad aiutarci, ma ci sono tanti feriti che hanno bisogno di cure»

Numerose sono le piccole iniziative promosse dall'associazione Malva in città, come la festa di San Nicola a cui hanno partecipato ben 42 bambini lo scorso 10 dicembre o i laboratori di Natale per le famiglie a CittAttiva per diffondere le tecniche pittoriche della tradizione ucraina. Qualche giorno fa, in occasione del "Concerto di Natale Ravenna-Betlemme" al teatro Alighieri, è stata organizzata una raccolta fondi per donare generatori di luce agli ospedali ucraini di Mikolaiev e Kherson.

«Anche se siamo stati un po' dimenticati ultimamente – aggiunge Kateryna –, non si può fare di tutta l'erba un fascio. Tanti ravennati continuano ad aiutarci, come il dottor Casadio della Farmacia Dradi, che ci regala qualche medicinale da spedire per curare virus e malanni di stagione, e molti altri che preferiscono restare anonimi che comprendono le mille necessità correlate alla guerra. Come si sa, ci sono molti feriti e tanti giovani che hanno subito amputazioni e che hanno bisogno di cure continue».

Due manifestazioni pro Ucraina svoltesi quest'anno a Ravenna

RISULTATI ELETTORALI

Il Pd perde anche in provincia (ma resta il primo partito) In parlamento Bakkali e Farolfi

La vittoria del centrodestra alle elezioni politiche del 25 settembre non ha risparmiato neppure la provincia di Ravenna, dove il Pd resta comunque il primo partito (al 30 percento contro il 24 di Fratelli d'Italia) ma perde a sorpresa i collegi uninominali. Sono due (rispetto ai tre uscenti) le parlamentari della provincia a Roma, la piddina Ouidad Bakkali (nominata in commissione Trasporti alla Camera), "ripescata" nonostante la sconfitta all'uninominale, e la vicesindaca di Brisighella Marta Farolfi, primo esponente di Fratelli d'Italia a essere eletto in parlamento, nominata alla commissione Ambiente del Senato.
Da segnalare anche i risultati deludenti del referendum sulla giustizia di poche settimane prima, un flop senza precedenti anche in provincia, dove si è recato alle urne solo il 17,6 percento degli aventi diritto nei 18 comuni della provincia.

Federica Malavolti nuova sindaca di Riolo, unico comune al voto

Federica Malavolti, classe 1974, è la nuova sindaca di Riolo Terme, unico comune in provincia di Ravenna dove domenica 12 giugno si è votato anche per le Amministrative (con affluenza vicina al 55 percento). Si tratta della candidata della coalizione di centrosinistra, che già ha governato a Riolo Terme negli ultimi dieci anni, eletta grazie al 68,55 percento delle preferenze.

LAVORI PUBBLICI

Anagrafe e uffici comunali nei palazzi di via Berlinguer

Il 2022 è stato finalmente l'anno dell'apertura (cinque anni dopo le previsioni) dei nuovi uffici pubblici del Comune di Ravenna, in via Berlinguer, dove si è trasferita a tutti gli effetti anche l'anagrafe. Si tratta, come noto, di uno dei cantieri pubblici più travagliati di Ravenna, con l'ala degli uffici di Arpae che invece non è ancora completata. Con la dilatazione dei tempi si sono dilatati anche i costi: 32,4 milioni di euro contro i 18,5 fissati inizialmente al momento della progettazione risalente al 2004. Il costo per il Comune è di oltre 12 milioni (anziché 8 previsti) e 20 per Arpae (a fronte di una stima iniziale di poco più della metà).

SERVIZI PUBBLICI

È arrivato il "porta a porta", per differenziare più rifiuti

Il 2022 sarà ricordato per l'anno in cui è stato introdotto in quasi tutto il territorio provinciale il sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta misto (con la conseguente svolta dell'eliminazione dei cassonetti dell'indifferenziata e dell'organico). Un provvedimento necessario per aumentare la quota di differenziata in una provincia che era fanalino di coda in regione. Ma che ha provocato anche diversi malumori, in particolare a Lugo, dove è nato perfino un comitato per cercare di ridurre i disagi per i cittadini.

L'EVENTO

JOVANOTTI FA LA STORIA A MARINA DI RAVENNA. E SEGNA IL RITORNO DEFINITIVO DEGLI "ASSEMBRAMENTI"

L'evento del 2022, per Ravenna e dintorni, è stato un concerto. Non un concerto come gli altri, naturalmente, ma il Jova Beach Party che ha portato sulla spiaggia di Marina di Ravenna circa 70mila spettatori suddivisi nelle due giornate dell'8 e 9 luglio, un afflusso di persone mai visto per un evento sui lidi ravennati che si può dire abbiano superato la prova senza particolari scossoni. Dopo mesi di polemiche, dagli ambientalisti per le tamerici abbattute e le paure per la spiaggia all'opposizione critica per il piano traffico, il bilancio è stato positivo per le attività di Marina di Ravenna centro, mentre gli stabilimenti balneari in molti casi non hanno voluto approfittare delle migliaia di presenze. Un evento che è stato anche sorta di simbolo del ritorno definitivo (o almeno si spera) alla normalità, degli "assembramenti", dei concerti (non solo in spiaggia) senza mascherine né posti limitati, dopo due estati caratterizzate da regole più o meno stringenti per il contenimento della pandemia.

I DATI

Turismo (quasi) a livello pre pandemia, con la spinta delle crociere

L'ultimo dato ufficiale da poter prendere in considerazione è quello di ottobre, che certifica comunque un trend visibile anche a occhio nudo: il turismo, in provincia di Ravenna, è tornato ai livelli pre pandemia. I pernottamenti registrati in dieci mesi sono stati infatti oltre 6 milioni, il 16 percento in più rispetto all'anno scorso (ancora caratterizzato dalla pandemia) e solo il 3 percento in meno rispetto al 2019. Il numero totale di turisti, senza considerare le notti trascorse sul territorio, è calato ancora meno (-2,1 percento). Ottima la performance di Cervia, con oltre la metà dei pernottamenti totali (3,3 milioni), il 2,6 percento in meno rispetto al 2019. Il comune capoluogo, invece, perde oltre il 4 percento sul 2019, superando comunque i 2,5 milioni di pernottamenti registrati in dieci mesi. Nel risultato positivo del 2022 pesa probabilmente anche la novità di Porto Corsini, dove il terminal crociere a partire da aprile, grazie all'impegno di Royal Caribbean è diventato "home port", ossia un porto di partenza ed arrivo per 25 navi da crociera anche di grandi dimensioni, che hanno effettuato 106 scali e hanno portato un flusso di circa 195.000 passeggeri provenienti da ogni parte del mondo. Per il 2023 l'obiettivo è arrivare a 300mila.

LA FIRMA

VIA LIBERA AL RIGASSIFICATORE DI RAVENNA. E ALL'ORIZZONTE C'È ANCHE QUELLO DI PIOMBINO...

È arrivata lo scorso 9 novembre la firma del presidente della Regione Stefano Bonaccini, commissario straordinario del Governo, sul decreto di approvazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico per installare un rigassificatore al largo di Ravenna. Un impianto che potrà produrre un flusso annuo di almeno 5 miliardi di metri cubi di gas naturale, equivalente a circa un sesto della quantità oggi importata dalla Russia. L'obiettivo è che possa entrare in funzione nell'autunno del 2024. La firma arriva dopo mesi di polemiche e battaglie degli ambientalisti, tra cui spiccano anche movimenti che fanno parte di fatto della maggioranza di centrosinistra di Comune e Regione. Tra le "compensazioni" che si dovrà impegnare a realizzare Snam a fronte del via libera al rigassificatore, una riqualificazione dell'arredo urbano di Punta Marina e piste ciclabili.
Intanto, proprio in questi ultimi giorni, è stata ventilata l'ipotesi che anche il rigassificatore che verrà installato il prossimo anno al porto di Piombino potrà venire ospitato a Ravenna fra tre anni. Con le prime interrogazioni contrarie...

CULTURA E SPETTACOLI IN ROMAGNA&DINTORNI

Prezzo € 0,08 COPIA OMAGGIO

Reclam

RavennaeDintorni.it

R&D CULT

FREEPRESS n. 62

ISSN 2499-0205

ARTE PER LE FESTE

INSERTO SPECIALE DI QUATTRO PAGINE SULLE MOSTRE DA VISITARE IN ROMAGNA

forlì

I grandi fotografi raccontano la "Civilization"

Fino all'8 gennaio a San Domenico

Tra le mostre da visitare in Romagna durante le feste merita la copertina "Civilization: Vivere, Sopravvivere, Buon Vivere", la grande mostra fotografica internazionale dei Musei San Domenico di Forlì, in programma fino all'8 gennaio. Si tratta di un percorso di 300 immagini di oltre 130 fotografi provenienti da cinque continenti, che affronta temi del presente e del futuro del mondo contemporaneo. L'esposizione – curata da Holly Roussel e William A. Ewing – è il racconto per immagini della civiltà planetaria del 21esimo secolo come grande impresa collettiva, capace di produrre innovazioni, scoperte e opportunità senza precedenti ma anche rischi e minacce alla sopravvivenza stessa dell'umanità. Co-prodotta dalla Foundation for the Exhibition of Photography (Minneapolis, New York, Parigi e Losanna) e dal National Museum of Modern and Contemporary Art of Korea di Seoul, in collaborazione con Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, la mostra promuove una riflessione su temi fondamentali della contemporaneità, a partire dagli effetti delle relazioni tra individui, collettività, generazioni e culture del nostro tempo.

La mostra è articolata in otto sezioni: accanto a esponenti cardine della fotografia internazionale come Edward Burtynsky, Candida Höfer, Richard Mosse, Alec Soth, Larry Sultan, Thomas Struth, Penelope Umbrico e altri, merita di essere sottolineata la notevole presenza di autori italiani (come Olivo Barbieri, Michele Borzoni, Gabriele Galimberti, Walter Niedermayr, Carlo Valsecchi, Massimo Vitali).

Nella foto di questa pagina un'opera di Olaf Otto Becker in mostra a Forlì.

RD CULT
dicembre 2022

faenza

Alle origini della ceramica moderna italiana con Galileo Chini al Mic

Aperture straordinarie il 26 dicembre e il 2 e 7 gennaio

Raffinate decorazioni, lustri, eleganti figure femminili: fino al 14 maggio al Mic di Faenza "Galileo Chini. Ceramiche tra Liberty e Déco", la più ampia mostra mai dedicata alle sue ceramiche, rivela l'opera di un artista poliedrico, inventore, dalla fine dell'Ottocento, della ceramica moderna italiana. Chini è stato un artista aggiornatissimo sui gusti e le tendenze europee dell'epoca. Dipinge nature morte, bellissimi paesaggi della sua Versilia, ritratti e ambienti che richiamano la sua esperienza a Bangkok, dove fu ospite del re del Siam proprio per decorare la residenza reale e nel 1909 dipinge la cupola del vestibolo del Padiglione Centrale della Biennale di Venezia. Si dedica con passione all'arte della ceramica con una produzione personalissima e intraprende colossali imprese di ceramica applicata all'architettura come nelle terme di Salsomaggiore, di cui nel 2023 ricorre il centenario.

La mostra inaugurata il 26 novembre, curata da Claudia Casali e Valerio Terraroli, espone circa 300 pezzi tra ceramiche e disegni preparatori con numerosi inediti, suddivise in otto sezioni, a documentare le varie fasi di attività delle due manifatture - L'Arte della Ceramica (Firenze, 1897) e le Fornaci S. Lorenzo (Borgo San Lorenzo, 1906)- fondate da Galileo Chini.

Apertura: dal martedì al venerdì dalle 10 alle 14, sabato e domenica dalle 10 alle18, chiuso i lunedì non festivi. Aperture straordinarie 26 dicembre, 2 e 7 gennaio (ore 10-18).

A Faenza anche la "foresta" di Severi e la "Chimera" di Turoni

Prosegue fino all'8 gennaio a Faenza la mostra del Museo Diocesani (negli spazi della chiesa di Santa Maria dell'Angelo) "Sacred Forest", esito di una intensa ricerca nella foresta di Camaldoli di Giorgia Severi, da sempre attenta alle tematiche ambientali, ai paesaggi antropici e ai cambiamenti climatici.
Sempre a Faenza (alla Galleria della Molinella) inaugura il 22 dicembre alle 18 e resterà allestita fino all'8 gennaio *Chimera*, personale di Alessandro Turoni.

bagnacavallo

IL PAESAGGIO NELL'ORIZZONTE DELLA NUOVA MOSTRA DELLE CAPPUCCINE

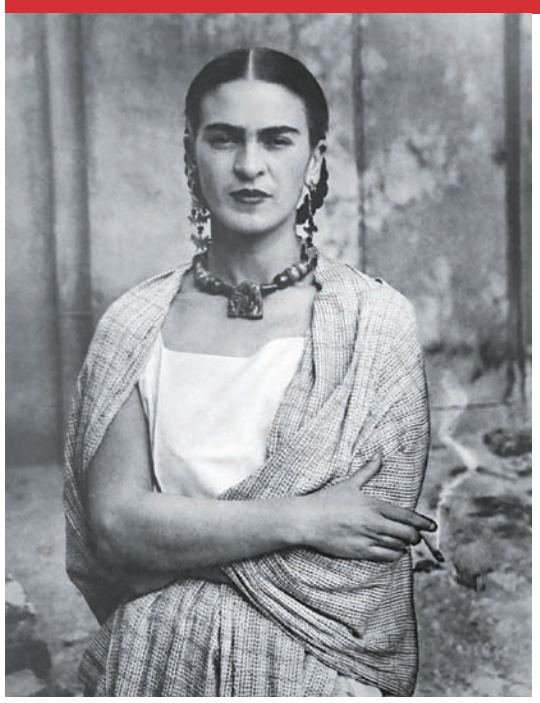
Al museo civico una collettiva a tema a cura del direttore Davide Caroli, fino al 5 marzo

È stata inaugurata sabato 17 dicemnbre negli spazi del Museo Civico delle Cappuccine di Bagnacavallo la mostra collettiva *Il paesaggio. Sentieri battuti e nuove prospettive*, a cura del direttore del museo Davide Caroli, in programma fino al 5 marzo.
La mostra presenta una lettura contemporanea della raffigurazione del tema paesaggistico, con particolare attenzione agli esempi più interessanti emergenti a livello nazionale.
Si tratta di un percorso non cronologico ma tematico e stilistico per suggerire rimandi e affinità, che si apre con una prima sezione nella quale la strada è indicata da alcuni maestri del Novecento che hanno tracciato le linee lungo le quali si è sviluppata l'arte del XX secolo, Carlo Carrà, William Congdon, Giorgio Morandi, Ennio Morlotti, Mario Schifano, Mario Sironi.
Seguono poi due sezioni dedicate agli elementi che costituiscono il paesaggio naturale: Acqua, nella quale sono presenti opere di Ermes Bajoni, Luca Barberini, Ettore Frani, Guido Guidi, Virgilio Guidi, Federica Giulianini, Roberto Pagnani, Marco Palmieri, Marina Paris, Armando Pizzinato; Terra, con opere di Paola Babini, Giulia dall'Olio, Massimiliano Fabbri, Andrea Francolino, Takako Hirai, Ernesto Treccani, Giorgia Severi.
Una successiva sezione racconta il Sogno del paesaggio e vede esposte opere di CaCo3, Andrea Chiesi, Josè D'apice, Eron, Filippo Farneti, Enrico Lombardi, Giuseppe Maestri, Enrico Minguzzi, Enzo Morelli, Mattia Moreni, Marco Neri, Massimo Pulini, Giulio Ruffini, Salvo, Tono Zancanaro, Carlo Zauli. Chiude la mostra un'ultima sezione con un ulteriore elemento naturale: Aria, nella quale si fronteggiano un'opera di aeropittura futurista di Tato e un dipinto di Fabio Giampietro.

riccione

Frida Kahlo (e il Messico) nelle foto a Villa Mussolini

Fino a maggio un'esposizione dedicata a un'icona globale



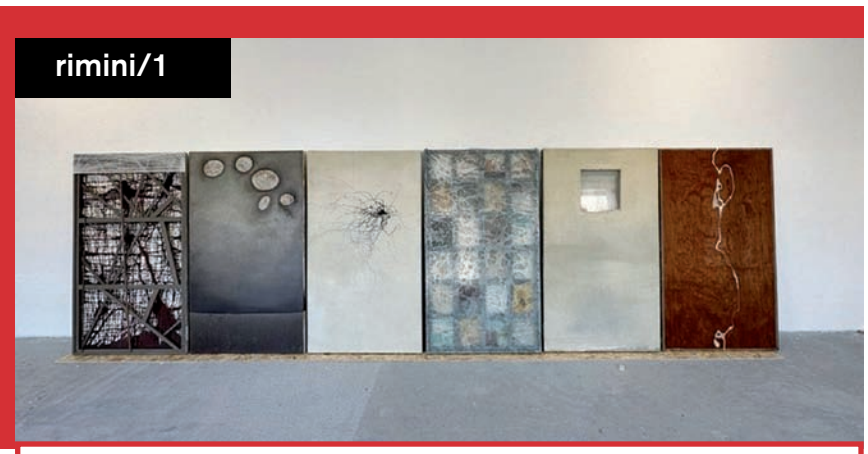
Inaugurata in una data simbolica come il 25 novembre (Giornata internazionale contro la violenza sulle donne), resterà visibile fino al 1° maggio a Villa Mussolini, a Riccione, la mostra *Frida Kahlo. Una vita per immagini*, promossa dal Comune e organizzata da Civita Mostre e Musei e Maggioli Cultura.

Protagonista è un'artista del Novecento divenuta ormai icona globale che ha saputo influire sul gusto e sulla moda, dettando un suo particolarissimo stile e che ancora oggi è fonte di ispirazione per le nuove generazioni. Attraverso un centinaio di scatti, per la maggior parte originali, la mostra, a cura di Vincenzo Sanfo, ricostruisce le vicende della vita controcorrente della grande artista messicana, alla ricerca delle motivazioni che l'hanno trasformata in un'icona femminile e pop a livello internazionale. Le foto sono state realizzate dal padre Guillermo durante l'infanzia e la giovinezza della figlia e poi da alcuni dei più grandi fotografi della sua epoca: Leo Matiz, Imogen Cunninghan, Edward Weston, Lucienne Bloch, Bernard Silbertein, Manuel e Lola Alvarez Bravo, Nickolas Muray e altri ancora. In mostra è esposto anche un gruppo di piccole fotografie molto intime di Frida, scattate dal gallerista Julien Levy.

Il percorso ricostruisce innanzitutto il contesto in cui si è affermata la sua personalità: è il Messico del primo Novecento, attraversato da una rivoluzione che ne ha cambiato la storia.

In mostra sono esposti infine alcuni documenti come il catalogo originale della mostra di Frida, organizzata da André Breton a Parigi, il primo "manifesto della pittura rivoluzionaria" firmato da Breton e Rivera, alcune litografie di Rufino Tamayo, una documentazione fotografica della sua famosa Casa Azul e infine un video che raccoglie le poche immagini filmate della grande artista messicana.

rimini/1



EMERGENZE CONTEMPORANNE AL MUSEO DELLA CITTÀ

Dallo scorso novembre a Rimini si può ammirare al Museo della Città la nuova sezione denominata "Emergenze contemporanee" con 45 opere d'arte contemporanea di 36 artisti, premiati nel 2021 nell'ambito del bando promosso dalla Regione Emilia-Romagna per sostenere il settore delle arti visive. Gli artisti selezionati sono: Riccardo Baruzzi, Stefano Bazzano, Ruth Beraha, Paolo Bufalini, Silvia Camporesi, Cristian Chironi, Adelaide Cioni, Rudy Cremonini, Giulia Dall'Olio, Giulia Dari, Marco Di Giovanni, Irene Fenara, Niccolò Morgan Gandolfi, Garaffoni Ambroni Rossi (Giacomo Garaffoni, Michele Ambroni, Sofia Rossi), Silvia Infranco, Claudia Losi, Rachele Maistrello, Luca Massaro, Elena Mazzi, Nicola Melinelli, Gabriele Micalizzi, Luca Monterastelli, Nero - Alessandro Neretti, Francis Offman, Mattia Pajè, Nazzarena Poli Maramotti, PetriPaselli (Matteo Tommaso Petri e Luciano Paselli), Giulia Poppi, Andrea Salvatori, Luca Santese, Marcello Spada, Davide Trabucco, Davide Tranchina, Jacopo Valentini, Emilio Vavarella, ZimmerFrei collettivo (Anna de Manincor, Massimo Carozzi, Anna Rispoli).

L'Ala Nuova del Museo ospita inoltre due straordinarie donazioni del mecenate bolognese Francesco Amante, che ha concesso alla Regione *Collection of Paths* (1995) di Emil Lukas (***nella foto***) e al Comune di Rimini *Terza camera (Lettiga)* (2007) di Flavio Favelli.

RIMINI/2

Al Museo Fellini nel palazzo del Fulgor le foto dal film di Zurlini e di Arcangeli

Prosegue fino al 26 dicembre al palazzo del Fulgor di Rimini la mostra fotografica La prima notte di quiete, per omaggiare l'omonimo film di Valerio Zurlini, nteramente ambientato a Rimini. Il 29 dicembre inaugura invece la mostra fotografica di Federico Arcangeli "Pleasure Island", in cui personaggi felliniani sono protagonisti delle notti di una Riviera che non c'è più. Fino al 15 gennaio.

Mugello
LA TOSCANA AUTENTICA
www.mugellotoscana.it
Tel. 055 84527185/6
turismo@uc-mugello.fi.it

Il periodo natalizio rende ancor più affascinante questo territorio toscano tra la culla del Rinascimento e Bologna. A Natale regalati il Mugello! Organizza o acquista direttamente le tante esperienze che il Mugello ha da farti vivere oppure vieni nelle varie botteghe artigiane a scegliere il regalo perfetto da offrire! Per conoscere tutte le feste, i presepi e i mercatini natalizi vai sul sito ***www.mugellotoscana.it*** *e visita la sezione* ***A Natale in Mugello***

NON IMPORTA COSA TROVI SOTTO L'ALBERO, MA COSA TROVI INTORNO
A Natale regalati il Mugello

31 DICEMBRE

CAPODANNO IN PIAZZA 2023
BARBERINO DI MUGELLO
Capodanno in Piazza Cavour con musica, ballo e tanto divertimento.
Info: **055 8477230 / www.prolocobarberino.net**

6 GENNAIO

IL TRENO DELLA BEFANA - 30° EDIZIONE
SCARPERIA E SAN PIERO
Il Treno della Befana è tornato con la sua trentesima edizione! Partirà da Firenze fino ad arrivare alla stazione di San Piero a Sieve dove ad accogliere i passeggeri ci

saranno mercatini di Natale, animazione per bambini e dolciumi. Info: **055 8487241**

FINO AL AL 7 GENNAIO

IL NATALE A VICCHIO "SPLENDIAMO INSIEME"
VICCHIO
Spettacoli, animazione, concerti, presentazioni libri, attività per tutti e tanto, tanto ancora a Vicchio!
Info: **324 9070857**

FINO ALL'8 GENNAIO

PRESEPE MECCANICO
BORGO SAN LORENZO
All'interno del Santuario del Santissimo Crocifisso, dall'8 dicembre all'8 gennaio sarà possibile visitare il tradizionale Presepe Meccanico. Info: **328 9268944**

FINO AL 6 GENNAIO

MILLE PRESEPI
PALAZZUOLO SUL SENIO
Dall'8 dicembre 2022 al 6 gennaio 2023 avrà luogo l'iniziativa Mille Presepi, con opere dislocate nelle vie di Palazzuolo sul Senio. Info: **055 8046125**

Dopo quasi 200 anni il trittico di Nicolas Froment torna nel convento che lo aveva accolto per secoli.
SCARPERIA E SAN PIERO
Un capolavoro del Rinascimento dalla Francia a Bosco ai Frati.
IL TRITTICO RESTERA' A BOSCO AI FRATI FINO AL 30 APRILE 2023
Info: www.uffizi.it/terre-degli-uffizi

ravenna/1

All'ingresso del Mar dall'8 dicembre i visitatori possono scegliere un libro d'arte in omaggio (foto Argnani)

Al Mar alla ricerca di "Prodigy Kid"

La mostra (con anche un disegno di Leonardo da Vinci) resterà aperta fino all'8 gennaio, con una nuova installazione sonora

Arte contemporanea e arte antica si incontrano e si influenzano reciprocamente nella mostra *Prodigy Kid | Francesco Cavaliere - Leonardo Pivi*, a cura di Daniele Torcellini, al Mar - Museo d'Arte della Città di Ravenna (nell'ambito della Biennale del Mosaico) fino all'8 gennaio.

Di generazioni diverse, Leonardo Pivi 1965, Francesco Cavaliere 1980, i due hanno percorso, e percorrono tutt'ora, strade artisticamente autonome. Tuttavia, dal 2018, collaborano alla creazione di racconti fantastici e favole contemporanee, che prendono la forma di installazioni di mosaici, sculture e oggetti, animate da azioni performative, in cui la parola e il suono ci conducono in una esplorazione della nostra e della loro immaginazione. La mostra, allestita al primo e al secondo piano del museo, nasce dall'idea di presentare una sperimentazione artistica attuale, intensa e originale, che vede il mosaico, in equilibrio tra passato e presente, tra ortodossia ed eterodossia, in grande rilievo e organicamente intrecciato con altre forme espressive e altri media.

La mostra propone un ampio ventaglio di materiali, tecniche, linguaggi e temi e un suggestivo confronto con l'arte antica, con una sezione dedicata alla leggenda del Mostro di Ravenna. La serie Prodigy Kid, da cui l'intera mostra prende il titolo, ospita eccezionalmente anche un disegno di Leonardo da Vinci riconducibile a una delle iconografie del Mostro, circolate nei primi decenni del Cinquecento.

Giovedì 22 dicembre, tra l'altro, nell'ambito della stessa mostra, al Mar inaugura l'insallazione sonora *VERNASCACADABRA* (visibile sempre fino all'8 gennaio), una serie di composizioni per ocarina - immaginate, suonate e postprodotte dal duo Invernomuto - diffuse nell'ambiente museale.

Da segnalare infine come dall'8 dicembre, come sorta di dono natalizio, venga regalato all'ingresso, ai visitatori della mostra, un libro d'arte.

AL 45

TRADIZIONE INNOVATIVA IN CUCINA

NON SOLO

IL TUO NATALE E CAPODANNO DA NOI!

PER INFO E PRENOTAZIONI
CONTATTACI OPPURE VISITA
IL NOSTRO SITO E SEGUICI SUI SOCIAL

www.al45.it

Via P. Costa 45 - Ravenna

Tel. +39 3201616761

RAVENNA/2

Alla Biblioteca Classense le opere della costumista Emma Calderini

Inaugurata il 17 dicembre, resterà visibile fino a marzo in biblioteca Classense la mostra *Emma Calderini: storie di lana, seta e crinoline. Disegni e volumi di una costumista ravennate tra teatro, cinema e tv*. L'evento, curato da Daniela Poggiali, presenta al pubblico un nucleo di disegni di costumi storici conservati in Classense e realizzati da Emma Calderini (1899-1975), costumista e storica del costume. L'esposizione è anche l'occasione per ricostruire la figura di un'artista ravennate che ebbe grande successo tra gli anni Trenta e Sessanta; da Ravenna, dove frequentò l'Accademia ed ebbe come maestro Giovanni Guerrini, si trasferì a Milano: qui lavorò per riviste e case di moda prima di dedicarsi allo spettacolo come costumista.

A Palazzo Rasponi prosegue la Biennale del Mosaico

Proseguono fino a domenica 8 gennaio le mostre della biennale del mosaico allestite negli spazi di Palazzo Rasponi dalle Teste. Si potrà visitare *Opere dal Mondo*, la grande rassegna promossa da Aimc - Associazione Internazionale Mosaicisti Contemporanei che raccoglie un'importante selezione di lavori realizzati da artiste e artisti provenienti da 21 nazioni e tre continenti. Nelle sale del piano nobile del palazzo di Piazza Kennedy, è visitabile anche la mostra *Sergio Cicognani. Pittore del Mosaico. L'artista* (1927- 2019), uno dei principali protagonisti della stagione del mosaico ravennate degli ultimi cinquanta anni. Al piano terreno potrà ancora essere ammirata una sezione di *LATO Sensu – Declinazioni del mosaico contemporaneo, mappatura transgenerazionale della pluralità dei linguaggi musivi contemporanei*. Nello specifico sono qui esposti gli interventi di tre importanti artiste come Yukiko Nagai, Francesca Pasquali e Sara Vasini, mentre il sodalizio tra Ravenna e Mic di Faenza propone un'installazione dal titolo *Solaris*, nuovo risultato della ricerca di Oscar Dominguez sui materiali ceramici.

Come "tenere insieme le cose": Raniero Bittante a Monogao21

Inaugurata il 9, resterà visibile fino al 31 dicembre la mostra *Miamadrecomecapolavoro - Trattato logico disegnato sul come tenere insieme le cose* di Raniero Bittante, alla galleria Monogao21 di via Alberoni 5.
L'allestimento affronta il tema della malattia invalidante, in particolare nel professo di invecchiamento delle persone e la relazione fra chi è sano e vicino a qaunti invece hanno perso la proprietà di se stessi e dei propri corpi.

Al Mag le ceramiche di Grycko e una collettiva dedicata ai rave

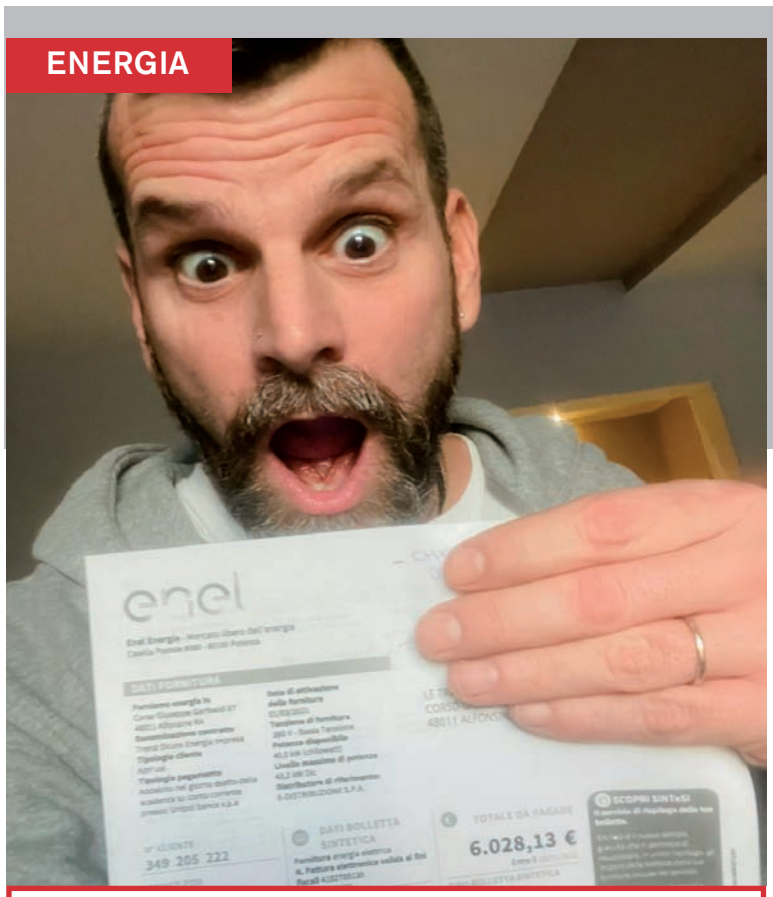
Proseguono al Mag di via Mazzini 35 le due nuove mostre inaugurate ilì 7 dicembre. *Fortitude*, personale di Monika Grycko, porta l'arte della ceramica ai suoi estremi. *RAVE1836* è invece una collettiva dedicata ai rave, al centro di innumerevoli polemiche nelle ultime settimane, che vuole ricordare «la libertà di riunirsi in modo spontaneo, di essere liberi di esprimersi senza chiedere autorizzazioni, esattamente quello che dovrebbe fare una qualsiasi forma d'arte».
Gli orari per il mese di dicembre): martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 15:30 alle 19; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.

LUGO

Alle Pescherie della Rocca la moltitudine di Della Corte

Quarantanove opere di Carmine (Mimmo) Della Corte. Sono quelle racchiuse nel titolo "Una sola moltitudine" e in esposizione (dal 16 dicembre) fino all'8 gennaio alle Pescherie della Rocca di Lugo per una mostra antologica dell'artista nato a Napoli ma a Lugo fin da ragazzino, dove si interessa alla vita artistica e alla pittura tanto da diventare allievo di Piero Dosi e Massimo Persico. Le opere esposte alle Pescherie della Rocca spaziano dal 1987 al 2022 e sono tele, collage, olii, pastelli su stampa, carboncino e "opere praticabili" di patafisica memoria.

ENERGIA



IL CICLONE CARO BOLLETTE SU IMPRENDITORI E COMUNI

A caratterizzare in negativo l'economia di questo 2022 è stato, praticamente in ogni ambito, il caro bollette. E così si sono moltiplicate, sul nostro così come su tutti i giornali, le testimonianze di imprenditori alle prese con costi per le utenze triplicati (***nella foto*** Nicola Gentile delle Tradizioni di Nick, che abbiamo intervistato a inizio anno). Alcuni, come un forno a Piangipane finito anche sui media nazionali, hanno dovuto perfino chiudere. Altri hanno dovuto tagliare o alzare i prezzi. E poi ci sono le casse comunali, alleggerite dalle bollette al punto da dover spegnere per qualche settimana l'illuminazione pubblica. Prima di fare dietrofront - come nel caso del Comune di Ravenna - di fronte alle proteste dei cittadini preoccupati per la sicurezza. Tra gli impianti maggiormente condizionati dalle spese energetiche le piscine comunali, che dopo un breve periodo di chiusura, sono riuscite a rimanere aperte solo grazie all'intervento del pubblico.

SPIAGGE

SI AVVICINA IL MOMENTO DELLE ASTE PER LE CONCESSIONI

Il 2022 potrebbe essere stata la penultima estate con le spiagge come le abbiamo conosciute da anni. Il 31 dicembre 2023 infatti andranno a scadenza le concessioni demaniali e la direttiva europea Bolkestein impone una gara pubblica per la messa all'asta. Al momento non è ancora chiaro come si svolgerà il bando. Il Governo ci sta lavorando, con i bagnini che chiedono il riconoscimento di quanto fatto in questi anni per l'offerta turistica.

20 anni di Ravenna&Dintorni
Si avvicina il numero 1.000

Il 2002 è stato anche l'anno in cui la società editrice Reclam e il settimanale Ravenna&Dintorni, per molti ormai semplicemente R&D, hanno compiuto vent'anni. Il 17 gennaio del 2002 usciva il primo numero e fra poche settimane arriverà il millesimo. Accanto al settimanale, nel tempo, sono nati il sito web www.ravennaedintorni.it, la pagina Facebook e il profilo Instagram. Il racconto di questi vent'anni è stato al centro di un primo piano dedicato agli ultimi vent'anni della provincia.

TEATRO/1

SI È CONCLUSA LA TRILOGIA DANTESCA DELLE ALBE

Si è conclusa la scorsa estate, nell'ambito del Ravenna Festival, l'ambiziosa trilogia dantesca del Teatro delle Albe, partita nel 2017 con l'Inferno e terminata appunto pochi mesi fa, in ritardo di un anno a causa della pandemia, con il Paradiso. Una messa in scena collettiva, frutto di una chiamata pubblica che ha visto la partecipazione di centinaia di cittadini ravennati e non.

TEATRO/2

I premi Ubu parlano ravennate

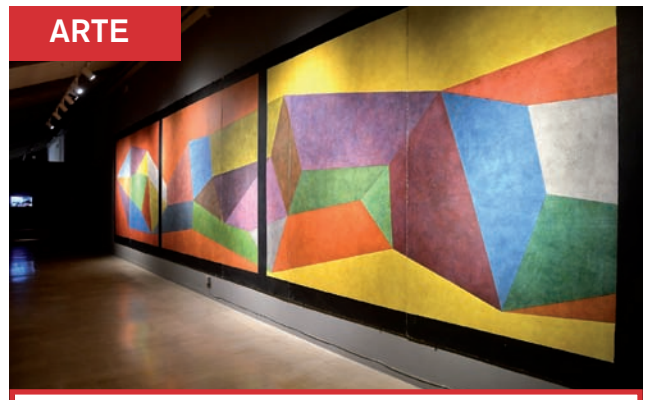
Ravenna è tornata protagonista ai premi Ubu, sorta di Oscar del teatro italiano. Premi per Marco Cavalcoli della compagnia Fanny & Alexander come migliore attore/performer e riconoscimento speciale alla scuola di vocalità Malagola diretta e fondata da Ermanna Montanari del Teatro delle Albe. Presenza ravennate anche nel premio per la miglior regia assegnato a Licia Lanera per lo spettacolo "Con la carabina" che vede la coproduzione di Polis Teatro.

CONTENITORI

Dopo i lavori, riaperti Rasi e Arena Borghesi

Ha riaperto in febbraio il teatro Rasi di Ravenna dopo sette mesi di lavori di riqualificazione e innovazione, a fronte di un investimento complessivo di 750mila euro, con contributi di Comune e Regione. Tra gli interventi, il principale ha riguardato la sostituzione delle poltrone in favore di una gradinata telescopica mobile.
A Faenza, invece, il 2022 è stato l'anno dell'apertura della nuova Arena Borghesi, che ha ospitato e ospiterà non solo proiezioni di film: una riqualificiazione da un milione di euro investito da Cia a fronte dell'ampliamento dell'adiacente supermercato Conad.

ARTE



IL RIALLESTIMENTO DEL MUSEO, CON POLEMICA

In occasione dei vent'anni dell'Istituzione Museo d'Arte della città di Ravenna, il Mar ha presentato un nuovo allestimento per le collezioni, inaugurando un percorso espositivo dedicato alle opere del Seicento e all'arte contemporanea. Ha fatto discutere la scelta di esporre nuovamente un'opera di Sol LeWitt ***(nella foto)*** che lo stesso autore non avrebbe più voluto vedere in mostra...

COSTRUZIONI

Concordato Cmc, si allungano i tempi In primavera la cessione di un ramo

Il 2022 doveva essere l'anno della conclusione delle vicende Cmc, alle prese con un concordato avviato nel 2018. E invece si allungano i tempi per la cessione di un ramo della cooperativa. Il closing potrebbe arrivare più avanti, verso il periodo di Pasqua o all'inizio di maggio, portando così a una messa in sicurezza e di continuità nell'attività della cooperativa. Nelle ultime settimane si sono registrati malumori in alcune sedi della cooperativa in Italia dove è stato necessario un intervento per rassicurare sull'arrivo della proroga alla cassa integrazione. Ritardi che sarebbero dovuti ai dilatati tempi della burocrazia, con Cmc che deve ancora incassare più di 12 milioni di euro dal Decreto Aiuti per l'aumento dei costi sostenuti e l'incremento delle spese per le materie prime.

ASSISTENZA

Inaugurata la cra Rosa dei Venti

Nell'aprile di quest'anno è stata inaugurata la Rosa dei Venti, una maxi struttura a Borgo Montone per l'accoglienza degli anziani e un nucleo dedicato ai malati di Alzheimer. L'edificio ha 130 posti letto ed è costato circa 20 milioni di euro, investimento del Consorzio Solco. L'immobile è autosufficiente per i consumi energetici.

CRIMINI E MISFATTI

Dall'omicidio nel frutteto alle indagini e sentenze in tribunale

Altri due delitti nel 2022 in provincia: in quei casi gli assassini si sono suicidati
E poi l'inchiesta sul turismo, le operazioni antidroga e il medico che fingeva di vaccinare

Per **l'omidicio** del 43enne pizzaiolo Rocco Desiante a Castiglione di Cervia nel 2018 la **condanna** diventa definitiva il 4 febbraio: la Cassazione conferma i 21 anni di carcere (l'Appello aveva ridotto i 23 di primo grado) per il 23enne Costantin Madalin Palade che era il pusher della vittima. Il movente starebbe in un debito di droga.

L'8 febbraio arriva **l'assoluzione** per due ventenni accusati di **violenza sessuale** su una neo maggiorenne mentre filmavano la scena: il mondo femminista scende in piazza per protestare con un corteo fino al tribunale.

Il 28 febbraio **due ergastoli** per **l'omicidio** di Ilenia Fabbri: un anno prima la 43enne era stata massacrata di botte e finita con una coltellata alla gola da Pierluigi Barbieri su incarico di Claudio Nanni, ex marito della donna. Movente: stipendi reclamati dalla vittima per il lavoro nell'officina del compagno e il mancato accordo sulla vendita della casa.

"Digger Dog" è il nome dell'**operazione antidroga** iniziata nel 2019 dalla squadra mobile della polizia e arrivata all'epilogo l'1 marzo: 112 episodi di spaccio ricostruiti, 24 indagati, sequestrati 230mila euro in contanti e 16,5 kg di stupefacenti tra cocaina e hashish.

Il 10 marzo l'82enne Maria Ballardini, allettata per malattia, viene **uccisa in casa** con una ventina di coltellate inferte dal marito, il 77enne Claudio Cognola che poi si getta dal balcone e muore.

Nel 2022 è iniziato un processo per peculato per l'ex infermiera Daniela Poggiali. A gennaio la terza Cassazione per una morte del 2014

In aprile si chiude **l'indagine sulla Mib Service**: un presunto sistema illecito di fornitura di personale a molte imprese nel settore dell'accoglienza e della ristorazione attraverso una formula che riduce i contributi ai lavoratori e abbatte i costi per gli imprenditori. Una sessantina di imprenditori indagati tra le più importanti realtà del turismo locale.

Un altro **omicidio-suicidio** in ambito familiare il 24 aprile: a Cotignola il 77enne Alvaro Strocchi spara contro la moglie, Viviana Farolfi di 71 anni, e poi rivolge l'arma contro se stesso. Nessun biglietto lasciato.

In un furgone fermato il 26 aprile dalla guardia di finanza ferma al quartiere San Giuseppe di Ravenna vengono trovati **22 kg di droga**: due arresti.

Il 4 maggio si apre il processo per la morte di Edoardo Bassani, un **bambino di 4 anni annegato** nella piscina di Mirabeach nell'estate 2019. Tra gli imputati, oltre al personale del parco, anche i genitori che figurano pure come parte civile.

Il 6 maggio in manette un giovane accusato di danneggiamenti perché ritenuto l'autore di almeno **duecento scritte su edifici e arredi della città**.

Con il giuramento del 25 maggio, Daniele Barberini è ufficialmente il **nuovo procuratore capo di Ravenna**.

Il 6 giugno condanna a 5 mesi e 15 giorni per **maltrattamento di animali** per una coppia di coniugi che nel 2020 aveva gettato due cuccioli di cane in un fosso (uno morì, l'altro si salvò e venne ribattezzato Calippo finendo anche in tv alla Rai).

La Cassazione il 15 decide che per la morte di **Matteo Ballardini** bisognerà **rifare il processo**: il 19enne studente è deceduto in agonia per overdose in auto nel 2017 mentre gli amici non intervenivano.

Il 22 giugno **tre assoluzioni** per l'omicidio di Pier Paolo Minguzzi, il **cold case di Alfonsine** del 1987. Imputati due ex carabinieri e un idraulico loro amico. L'accusa chiedeva tre ergastoli. A distanza di sei mesi non sono ancora state rese note le motivazioni della corte d'assise.

La prefettura il 25 giugno dispone una **interdittiva antimafia** nei confronti di un'azienda della Bassa Romagna che lavoro nelle costruzioni. Altre erano arrivate da Salerno a bloccare i lavori del palazzetto dello sport.

Il 15 luglio la sentenza del Consiglio di Stato decreta la **vittoria degli autocostruttori di Filetto** nell'annosa vicenda con il Comune. Palazzo Merlato dovrà risarcire la coop delle famiglie selezionate con un bando.

Il 23 agosto al lago sportivo di Porto Fuori **muore un 55enne disabile** bolognese, Andrea Mancini, che stava praticando wakeboard, disciplina che si colloca a metà tra lo sci nautico e lo snowboard. Fatale lo schianto contro una colonna dell'impianto.

Le ricerche di una 16enne allontanatasi da casa tengono in apprensione Alfonsine per due mesi, fino al 13 settembre quando la minorenne viene ritrovata.

MORTI BIANCHE
Ancora vittime sul posto di lavoro

Anche nel 2022 si continua a morire di lavoro. In provincia la prima vittima è stata il 6 febbraio: un muratore 50enne caduto da una impalcatura in via Carso a Ravenna. Il 18 febbraio invece a perdere la vita è stato un 40enne di una cooperativa ravennate che stava potando degli alberi a Cervia in un appalto del Comune. Investito da un'auto un operaio in un cantiere stradale sulla A14 all'altezza di Russi il 22 aprile. E il 26 aprile ha perso la vita un operaio agricolo che stava lavorando nei campi.

CONAD
PUNTA MARINA TERME - SANT'AGATA SUL SANTERNO
APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI
Pescheria - Rosticceria - Macelleria
Panetteria - Frutta - Verdura
Pet Shop e tante altre novità

CONAD
PUNTA MARINA TERME
Viale Navigatori 88 - tel. 0544 437014
Persone oltre le cose
CONAD SPESA FACILE
SANT'AGATA SUL SANTERNO
Via San Vitale 3 - tel. 0545 45240

La piscina di Mirabeach dove è annegato un bimbo di 4 anni nel 2019. È partito il processo: i genitori sono tra gli imputati e anche parte civile

Trenta morti sulle strade nel 2022

Fino al momento di andare in stampa sono state 30 le persone morte in provincia di Ravenna in incidenti stradali nel 2022 (ben 7 in una sola settimana all'inizio di agosto): tredici erano in auto, nove in moto, tre ciclisti e cinque pedoni. Uno su quattro è deceduto dopo un'uscita autonoma di strada. I maschi erano 26 e le donne 4.

La piscina di un albergo di Brisighella è stata il teatro della **morte di un 39enne** marocchino: il 13 settembre è annegato durante una festa con amici.

Il 22 settembre la corte d'appello di Bologna ha inflitto l'**ergastolo a Riccardo Pondi** per l'omicidio della moglie Elisa Bravi (31) nel dicembre del 2019 a Glorie di Bagnacavallo. In primo grado la condanna era stata a 24 anni.

Circa 250 **pazienti del dottor Mauro Passarini**, medico di base a Marina di Ravenna, si sono visti recapitare il 7 ottobre un avviso di fine indagini per l'inchiesta che ipotizza la **simulazione di vaccini** per ottenere green pass.

L'11 ottobre la sentenza per il **semi affondamento del relitto Berkan** al porto di Ravenna: assolto l'ex segretario di Ap e derubricata l'accusa nei confronti del presidente che dovrà pagare una multa di ottomila euro per inquinamento colposo, con pena sospesa. Il pm chiedeva un anno e quattro mesi.

Il **terzo omicidio dell'anno** arriva il 29 ottobre e dopo due mesi non ha ancora un colpevole. Nei frutteti di via Barisano a Castel Bolognese è stato ucciso il 49enne Felice Orlando che era uscito di casa da solo per una battuta di caccia. Due colpi di fucile inferti alle spalle, il cadavere è stato ritrovato il giorno dopo.

Il 26 novembre la procura di Ravenna notifica l'avviso di fine indagini a Stefano Molducci e Elena Vasi Susma, figlio e badante dell'ex medico di Campiano, Danilo Molducci: **i due avrebbero ucciso l'anziano** per questioni economiche legate alla gestione del patrimonio.

A fine novembre è iniziato il **processo per peculato per la 49enne Daniela Poggiali**, ex infermiera di Lugo. È accusata di aver persuaso la sorella a rubare farmaci da una casa di riposo di Alfonsine. Per la ex infermiera a fine gennaio ci sarà infatti la terza Cassazione relativa alla morte di una paziente di 78 anni nel 2014.

L'annata giudiziaria si chiude con una **sentenza di primo grado a sedici anni** per il 48enne Remigio Scarzani: mettendo veleno quotidianamente nel caffè della moglie avrebbe cercato di ucciderla.

Andrea Alberizia

SPORT

POCHE GIOIE DALLE SQUADRE DI CASA, MA TRE TITOLI MONDIALI

La Consar ha trovato la prima vittora dell'anno a ottobre
Per i nostalgici il ricordo del Moro di Venezia trent'anni fa

Il 2022 non è stato particolarmente ricco di gioie per lo sport Ravennate. Nelle discipline di squadra solo il calcio ha regalato qualche timida soddisfazione: il secondo posto in serie D dietro al Rimini a maggio. La nuova stagione in corso si sta rivelando di tutt'altro livello per i giallorossi che hanno cambiato l'allenatore arrivato in estate.
Peggio è andata nella pallavolo. Il Porto Robur Costa è retrocesso dalla Superlega maschile dopo dieci anni con una stagione intera senza vittorie (non succedeva dal 1994 nella massima serie nazionale) e solamente il 16 ottobre (in A2) è arrivata una vittoria che ha interrotto una striscia di 26 ko che durava dal 3 febbraio 2021.
Per trovare qualcuno che esulta bisogna guardare alla Teodora Settore Giovanile: vincitrice della serie B2 e promossa in B1 (dove sta militando con la denominazione di Mosaico). L'altra Teodora, quella nota con il nome di Olimpia, ha deciso di rinunciare alla A2 dopo cinque anni e si è autoretrocessa in B2.
I risultati più belli per la Ravenna sotto rete sono arrivati con i colori azzurri. Il 23enne Francesco Recine si è laureato campione del mondo con la nazionale maggiore in Polonia. Gli azzurrini Under 20 hanno vinto il campionato europeo e l'opposto Alessandro Bovolenta, viglio del compianto Vigor, è stato nominato Mvp del torneo continentale. In campo anche lo schiacciatore Mattia Orioli, entrambi protagonisti in A2 con la Consar.

Titolo iridato per il 18enne Marco Prati nel canottaggio: in agosto negli under 19 ha strappato l'oro a Varese.
Ed è un campione mondiale anche Davide Tardozzi (nella foto), team manager della Ducati che ha portato Francesco Bagnaia al successo in MotoGp.
Per i nostalgici vale la pena ricordare che il 2022 è stato il trentennale della vittoria del Moro di Venezia alla Louis Vuitton Cup di San Diego.

consar GROUP

"A Natale tutte le strade conducono a casa"
(Marjorie Holmes)

Con i nostri migliori auguri

SOLIDARIETÀ/1

Dalla Regione 50mila euro per realizzare una "cucina popolare" e una "sartoria sociale"

La Regione Emilia Romagna ha riconosciuto il valore solidaristico ed ambientale del progetto "Cervia Social Food - Rete locale di lotta allo spreco" con un contributo di 50.000 euro per la realizzazione delle cinque azioni, che il progetto prevede. Si tratta dell'emporio solidale e della libreria di libri usati, che sono già attivi, e della cucina popolare e della sartoria sociale, in fase di realizzazione, oltre a una app per il recupero di pasti pronti. Beneficiaria del contributo è l'associazione Un posto a tavola, uno dei ventitrè coprospettanti che hanno sottoscritto l'accordo di Cervia Social Food e che hanno individuato nella cooperativa San Vitale il referente dell'intero progetto.

RELIGIONI

LA LUCE DELLA PACE DI BETLEMME È ARRIVATA A RAVENNA

Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le nazioni cristiane. A dicembre ogni anno da quella fiamma ne vengono accese altre e vengono diffuse su tutto il mondo come simbolo di pace e fratellanza fra i popoli. Quest'anno la "luce" ha raggiunto Salisburgo il 10 dicembre e da lì è partita per essere distribuita in Europa e dal 17 dicembre è stata distribuita su tutto il territorio italiano. A Ravenna la Luce è disponibile alla parrocchia del Torrione in via Majoli con una pattuglia scout incaricata di distribuirla a chiunque ne farà richiesta al numero 338-9801472 o alla mail ravenna5@emiro.agesci.it. La stessa pattuglia sarà in Piazza del Popolo sabato 24 dicembre dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19 per chiunque vorrà riceverla munito di lampada propria.

SOLIDARIETÀ/2

DALLE DOCCE ALLA MENSA PER I POVERI, TUTTI I SERVIZI DELL'OPERA DI SANTA TERESA

Accolte 46 persone alla Casa della Carità Garantite cure mediche e assistenza

Tutti i progetti della Fondazione all'Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù di Ravenna nati in questi anni per soccorrere e alleviare le nuove forme di povertà, ora sono sintetizzati in un documento ufficiale, la Carta della Carità "I Servizi", presentata alla stampa nei giorni scorsi.
I numeri. Da ottobre 2021 a oggi sono state 76 le richieste ricevute e 46 le persone accolte nella Casa della Carità, nata per l'accoglienza di chi necessita di ospitalità temporanea. Alla Mensa dei poveri, che si svolge ogni domenica nei locali dell'Opera di Santa Teresa, i volontari della Fondazione e della Caritas preparano circa 150 pasti (75 a pranzo e 75 a cena). Ad agosto, quando il servizio era attivo tutti i giorni, si è arrivati a 4mila.
Con i nuovi servizi Docce e Guardaroba, dallo scorso giugno a oggi sono stati registrati oltre 300 accessi (20% donne, più di 25 ingressi a settimana).
Lo studentato dell'Opera accoglie invece 19 studenti e fino a 25 in quello realizzato in convenzione con l'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia Romagna (Ergo), presente sempre nei locali della Fondazione.
A circa 55 persone dal 2021 ad agosto 2022 è stato infine garantito l'accesso gratuito a cure mediche, farmaci e parafarmaci per un costo di quasi 25 mila euro. Hanno ricevuto assistenza socio sanitaria 28 persone anziane e bisognose nel 2021 fino ad agosto 2022, per un costo di circa 230mila euro.
«La Carta della Carità – afferma l'arcivescovo di Ravenna-Cervia Lorenzo Ghizzoni – illustra il percorso fatto fino ad oggi, con l'aiuto dei collaboratori e volontari dell'Opera, della Caritas diocesana e il sostegno dei religiosi. Stiamo pensando a un progetto per ingrandire la Casa della Carità e realizzare un nuovo dormitorio, così da aumentare le possibilità e capacità di accoglienza dell'Opera di Santa Teresa».

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 22 AL 25 DICEMBRE
DEI MOSAICI via delle Industrie 88 tel. 0544 456588;
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
COMUNALE 3 via Po 18 (Porto Corsini) - tel. 0544 446301.

DAL 26 DICEMBRE AL 1 GENNAIO
PONTE NUOVO via Romea 121 tel. 0544 61068;
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
COMUNALE 5 viale delle Nazioni 77 (Marina di Ravenna) - tel. 0544 530507;
BOSCHINI via Piangipane 293 (Piangipane) - tel. 0544 418868.

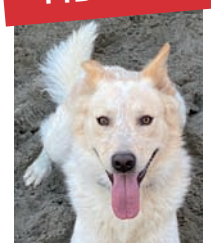
+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info **www.farmacieravenna.com**

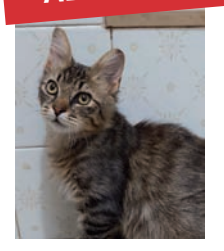
FIDO IN AFFIDO



MILK

Milk ha 1 anno e mezzo, è socievole e molto atletico. È una taglia media, bellissimo! Si trova a Ravenna e la sua adozione ideale sarebbe con una femmina come compagnia o con persone dinamiche quanto lui! Una bomba di affetto, che aspetta la telefonata giusta!
Correte a conoscerlo, contattate il numero 329 3657764

ADOTTAMICI



MARIO

Appena otto mesi (nato in maggio 2022), un po' timido inizialmente ma affettuosissimo quando si scioglie, aspetta la persona giusta che rispetti i suoi tempi e lo inondi di affetto.
Per conoscere Mario chiamate il numero 340 8961224

SANITÀ/1

Covid, al via le vaccinazioni anche per i bambini fragili

Dose da 3 microgrammi per la fascia d'età 6 mesi-4 anni

Al via in Emilia-Romagna le vaccinazioni anti-Covid per i bambini fragili. La Regione recepisce le indicazioni del Ministero della Salute, dopo il via libera della commissione tecnico scientifica di Aifa, e prepara la somministrazione del vaccino Comirnaty (BioNTech/Pfizer), nella specifica formulazione da 3 microgrammi/dose.

Come indicato in una circolare del Ministero della Salute, la vaccinazione è raccomandata ai bambini nella fascia di età 6 mesi–4 anni (compresi) che presentino condizioni di fragilità tali da esporli allo sviluppo di forme più severe di infezione da Sars-Cov2. Potranno essere vaccinati anche i bambini, sempre nella stessa fascia di età, che non presentino queste condizioni di fragilità, su richiesta del genitore o di chi ne ha la potestà genitoriale.

Le Pediatrie di Comunità (PdC) dovranno coinvolgere i centri specialistici e i pediatri di libera scelta per individuare i soggetti di elevata fragilità, informando i genitori della possibilità di vaccinazione.

SANITÀ/2

Dagli asili gli addobbi del reparto di Oncologia

Il Natale nel reparto di oncologia dell'ospedale di Lugo quest'anno ha un'atmosfera un po' più colorata grazie agli addobbi realizzati dai bambini e dalle bambine di asili nido e scuole materne comunali, grazie alla collaborazione tra il personale sanitario, lo Ior e i Servizi educativi dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

DITTA MIELE
TEL. 334 321 80 31
SERVIZI DI PULIZIA • PRONTO INTERVENTO E EMERGENZE
PULIZIE E SANIFICAZIONE AMBIENTI, UFFICI E ABITAZIONI
TRATTAMENTO PER ZANZARA TIGRE
GIARDINAGGIO

NATURA

UN GPS SULLE ANGUILLE PER "SEGUIRLE" FINO AL MAR DEI SARGASSI

Da Marina di Ravenna al mar dei Sargassi, nell'oceano Atlantico: lunedì 19 dicembre, con la liberazione in mare (***nella foto***) è iniziato il viaggio di migliaia di km per andare a riprodursi per un centinaio di anguille, 50 delle quali dotate di gps per essere seguite dagli esperti del Parco del Delta del Po. Le anguille che vengono liberate hanno un'età compresa tra i sei e i nove anni, esemplari ancora forti e vitali per compiere la traversata. Tutti gli esemplari liberati saranno dotati di un tag, di un'etichetta, importante anche per le segnalazioni da parte dei pescatori che, in caso di cattura, potranno farne comunicazione attraverso l'apposita piattaforma. Circa una cinquantina saranno poi dotate anche di un trasmettitore in modo da poter essere monitorati durante il loro lungo e difficile viaggio.

PATRIMONIO

Il Borgo San Rocco, con l'ex macello e molino Lovatelli, tra i "luoghi del cuore". In arrivo una vetrofania per i negozi

Il Borgo San Rocco è primo nel comune di Ravenna e secondo in provincia (staccatissimo dalle Saline di Cervia) nel più grande censimento spontaneo del patrimonio culturale italiano promosso dal Fai, "I luoghi del cuore", i cui risultati verranno pubblicati nel 2023. In soli due mesi dalla candidatura i negozianti e la comunità del Borgo si sono mobilitati per segnalare al Fai due luoghi del cuore che potranno diventare punti di attrazione quando saranno adeguatamente valorizzati: l'ex macello e l'ex molino (lo storico Lovatelli che risale al medioevo).
Una prima iniziativa, in attesa di un progetto più ampio per la valorizzazione dell'area, è stata presa dal gruppo "Il Borgo" che racchiude la gran parte dei negozianti all'interno del comitato "Spasso in Ravenna", in collaborazione con le associazioni culturali e di volontariato che fanno capo a "ripensandoRavenna" (Slow Food e RavennaFood, Dis-Ordine, TrailRomagna e Ecologia di Comunità). Ne seguiranno altre come la applicazione di una vetrofania nei negozi del Borgo per consentire di sottoscrivere una quota a favore della Mensa di Fraternità della parrocchia, tramutata in piatti dagli chef di RavennaFood.

TERRITORIO

Nuova toponomastica ravennate: una strada in darsena anche al cittadino onorario Tonino Guerra

Il 23 dicembre la cerimonia con la vedova del poeta
Intitolazioni per Pierpaoli e Simonini, aspettando Tonini

Ravenna avrà una via intitolata a **Tonino Guerra**. Al poeta, scrittore, sceneggiatore, drammaturgo e artista a tutto tondo, insignito della cittadinanza onoraria dall'Amministrazione comunale il 2 luglio 2003, sarà dedicata la strada che collega via dell'Almagià a viale Giovanni Spadolini, a fianco del giardino denominato "Il deserto rosso", titolo del film ambientato a Ravenna, diretto da Michelangelo Antonioni e sceneggiato assieme a Tonino Guerra, che vinse il Leone d'oro al Festival di Venezia nel 1964. La cerimonia di intitolazione si svolgerà venerdì 23 dicembre alle 11 alla presenza del sindaco Michele de Pascale e della vedova di Tonino Guerra, Lora Kreindlina. La targa toponomastica riporta anche una delle poesie più note, *La Farfàla*, che fa parte della sua prima raccolta *I Scarabocc* (Gli scarabocchi). Furono scritte nel periodo di detenzione, nel campo di lavoro di Troisdorf (Germania), nel 1944 e pubblicate nel 1946 con la prefazione di Carlo Bo.

Continua così ad arricchirsi la toponomastica ravennate. Il 12 dicembre si era svolta la cerimonia di intitolazione al professore **Mario Pierpaoli** del tratto di strada dall'ingresso della basilica di San Giovanni Evangelista fino a via Carducci, nei pressi del liceo classico Dante Alighieri, dove Pierpaoli ha insegnato per tantissimi anni. L'intitolazione della strada è stata proposta dal Lions Club Ravenna Host, che ha conferito a Pierpaoli il riconoscimento "Melvin Jones Fellow", riservato a chi ha particolari e specifici meriti per l'impegno con il quale ha compiuto un servizio umanitario e culturale.

A fine novembre, invece, il nuovo ponte nella zona del Mausoleo di Teodorico è stato intitolato ad **Augusto Simonini** (1921-2021) originario di Castelvetro di Modena, pedagogista, storico e filosofo del linguaggio, docente a Ravenna oltre che a Vignola, Correggio, Reggio, Modena, Forlì, Parma e Rimini. Sono stati gli alunni della IV B dell'istituto Magistrale Margherita di Savoia di Ravenna, dell'anno scolastico 1971/72, a proporre al Comune l'intitolazione del ponte all'indimenticato professore, nel cinquantesimo anniversario della maturità, d'intesa con il figlio Ivan, noto editore ravennate.

Infine, per una dedica toponomastica ancora da definire nei particolari, in una recente seduta, il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno "Una strada o una piazza per l'arcivescovo di Ravenna e cardinale **Ersilio Tonini** (1914 – 2013)".

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

FITOTERAPIA - OMEOPATIA - INTEGRATORI
CONSULENZA SPECIALIZZATA NEI REPARTI DI DERMOCOSMESI
TEST AUTODIAGNOSTICI SU SANGUE ED URINE
TEST DI GRAVIDANZA
MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA E NOLEGGIO HOLTER
NOLEGGIO APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI
SERVIZIO FARMACUP

SERVIZIO NOTTURNO
alla **Farmacia Comunale 8** di Ravenna tutti i giorni dell'anno dalle ore 22.30 alle ore 8.00

LE TUE FARMACIE
Carta fedeltà gratuita per accedere a premi, sconti, promozioni e molto altro. Chiedi al tuo farmacista!

Comunale 1	Via Berlinguer, 34 Ravenna	T. 0544/404210	F. 0544/407473
Comunale 2	Via Faentina, 102 Ravenna	T. 0544/460636	F. 0544/461557
Comunale 3	Via Po, 18 Porto Corsini	T. 0544/446301	F. 0544/441162
Comunale 4	Via Nicolodi, 21 Ravenna	T. 0544/421112	F. 0544/423821
Comunale 5	Via delle Nazioni, 77 Marina di Ravenna	T. 0544/530507	F. 0544/531683
Comunale 6	Via Giannello, 3 Fornace Zarattini (RA)	T. 0544/212835	F. 0544/216317
Comunale 7	Via Bonifica, 6 Porto Fuori (RA)	T. 0544/433021	F. 0544/432503
Comunale 8	Via Fiume Montone Abbandonato, 124 Ravenna	T. 0544/402514	F. 0544/407713
Comunale 9	Viale Petrarca, 381 Lido Adriano (RA)	T. 0544/495434	F. 0544/495434
Comunale 10	Via 56 Martiri, 106/E Ponte Nuovo (RA)	T. 0544/61088	F. 0544/476553
Comunale Alfonsine	C.so Matteotti, 58 Alfonsine	T. 0544/81253	F. 0544/84642
Comunale Cotignola	Via Matteotti, 55 Cotignola	T. 0545/40119	F. 0545/40119
Comunale S. Rocco	Piazza Emaldi, 4/b Fusignano	T. 0545/50133	F. 0545/953866
Comunale 1 Pinarella	Viale Tritone, 13 Pinarella di Cervia	T. 0544/987105	F. 0544/987105
Comunale 2 Malva	Via Martiri Fantini, 86/a Cervia	T. 0544/977650	F. 0544/977141
Comunale Tagliata	Piazza Pesci, 2/C Tagliata di Cervia	T. 0544/988066	F. 0544/988066

Ravenna Farmacie s.r.l. Via Fiume Montone Abbandonato, 122
48121 Ravenna • Tel +39 0544 289111 • Fax +39 0544 289137
www.farmacieravenna.com • info@farmacieravenna.com

CONCERTI/1

VOCI FEMMINILI AL BRONSON CON EMMA NOLDE E COMANECI

Ultimi concerti dell'anno al Bronson di Madonna dell'Albero.
Venerdì 23 dicembre l'appuntamento è con Emma Nolde (***nella foto***), cantautrice toscana finalista al Premi Tenco con il suo disco d'esordio *Toccaterra*, un paio di anni fa. Si tratta di una delle voci del futuro della musica italiana, tornata in tour la scorsa estate con un nuovo spettacolo, brani inediti e nuovi arrangiamenti. In apertura di serata, il cantante, batterista, percussionista e rumorista Lorenzo Lemme, in arte Lepre, che presenta il suo primo album, *Malato*.
Mercoledì 28 dicembre appuntamento con altri due protagonisti della scena alternativa italiana. Si tratta dei Comaneci, della cantante ravennate Francesca Amati, che presentano il loro ultimo album di folk sperimentale *Anguille*, a cui hanno collaborato Tim Rutili dei Califone e Troy Mytea aka Dead Western, e Luca Cavina (Zeus, Arto, Calibro 35) con eleganti parti di basso e synth. Lo stesso Cavina sarà lo special guest del loro live al Bronson. In apertura Phill Reynolds, l'alter ego dark alt-country del singer-songwriter e one man band veneto Silva Cantele. *A Ride* è il suo quarto album da solista.

MUSICA CLASSICA

Il Trio Eccentrico omaggia Pasolini al teatro di Brisighella

Ultimo concerto dell'anno della rassegna "Controsensi" dell'Orchestra Corelli al Foyer del Tetro Pedrini di Brisighella.
Venerdì 23 dicembre alle 21 omaggio a Pier Paolo Pasolini con "Prima di ogni altro Amore". Sul palco il Trio Eccentrico (M. Ghetti flauto, A. Selva clarinetto, J.A. Gonzalez fagotto), con testi e narrazione di Marco Montanari.
Si tratta di un percorso alla scoperta delle poesie di Pasolini attraverso quattro tematiche principali, Amore, Spiritualità e Religione, Italia e Ricordo, accompagnato da musiche del periodo barocco (Bach e Vivaldi in primis).

CONCERTI/2

Al Cisim di Lido Adriano il supergruppo di Brutture Moderne, da Moder a Toni

Dopo la pausa natalizia, al Cisim di Lido Adriano i concerti tornano sabato 7 gennaio. Appuntamento con un nuovo live del Brutture Moderne Social Club, ossia un supergruppo con diversi artisti dell'etichetta ravennate, che si alterneranno sul palco e suoneranno insieme. Tra gli artisti confermati, Eloisa Atti, Marco Bovi, Enrico Farnedi, Giacomo Toni, Diego Sapignoli, Francesco Giampaoli, Moder, Max Penombra, Les Apaches, Christian Ravaglioli, Diego Pasini (Manuel Pistacchio), Renato Elia (The Shifty Split).

CONCERTI/3

Al Socjale la superband di "Cicci" Bagnoli

Venerdì 23 dicembre al Socjale di Piangipane una super band guidata da Cristian "Cicci" Bagnoli (chitarra e voce) con un repertorio che varia da pezzi blues, fusion, prog (strumentali) presi dai dischi solisti di Cicci uniti a omaggi a Ivan Graziani e Steve Rogers Band.

A Casal Borsetti il blues dei Fleurs Du Mal

Venerdì 23 dicembre dalle 22 al San Marino Cafè di Casal Borsetti concerto dei Fleurs Du Mal, storica band romana che suona un mix di blues, rock, swing, funk, rythmin'&blues.

Al Clandestino arrivano i Montefiori Cocktail

Giovedì 29 dicembre dalle 22 al Clandestino di Faenza concerto dei Montefiori Cocktail, storico duo romagnolo di musica lounge.

Al Mama's si riparte in gennaio

Pausa natalizia al Mama's Club di Ravenna che torna con i concerti in gennaio: venerdì 6 il Trio Sodalizio, sabato 7 i Bononia Grass.

La Stagione Teatro Alighieri Teatro Rasi Ravenna 2022—2023 dei Teatri
RAVENNA TEATRO Centro di Produzione Teatrale

Gennaio
13, 14 Rasi Teodoro Bonci del Bene
Dati sensibili: New Constructive Ethics
19, 20, 21, 22 Alighieri Virginia Raffaele, Federico Tiezzi
Samusà
28 Rasi Roberto Mercadini → Fuori programma ←
Orlando furioso

Febbraio
2, 3, 4, 5 Alighieri Claudio Casadio
L'Oreste Quando i morti uccidono i vivi
8, 9 Rasi Eugenio Sideri / NoveTeatro
Calēre (Sentieri)
15, 16 Alighieri Ascanio Celestini
Museo Pasolini
23, 24 Rasi Fanny & Alexander, Mara Cerri
L'amica geniale a fumetti

Marzo
1, 2 Alighieri Compagnia Lombardi-Tiezzi
Il soccombente
9 Rasi Micaela Casalboni / Teatro dell'Argine
La luce intorno
17 Rasi Matilde Vigna
Una riga nera al piano di sopra Monologo per alluvioni al contrario
31 Rasi Teatro Akropolis
Pragma

Aprile
4, 5, 6 Rasi Luigi Dadina / Teatro delle Albe, Davide Reviati
Mille anni o giù di lì
13, 14, 15, 16 Alighieri Ferdinando Bruni, Elio De Capitani / Teatro dell'Elfo
Diplomazia
27, 28, 29, 30 Alighieri Maria Paiato, Mariangela Granelli, Ludovica D'Auria
Boston Marriage

Con il supporto di
Comune di Ravenna · Regione Emilia-Romagna · Ministero della Cultura · Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna · BCC Ravennate Forlivese e Imolese · Assicoop Romagna Forlì · UnipolSai · coop Alleanza 3.0 · 20 Reclam · Associazione Teatrale Italiana

Biglietteria 0544 249244
Informazioni 0544 36239

TEATRO RAGAZZI

A Cervia gennaio parte all'insegna degli "Abbracci"

Sabato 7 gennaio alle 21 è di scena, al Teatro Comunale di Cervia, il nuovo appuntamento con la rassegna per le famiglie che vedrà protagonista la compagnia Teatro Telaio con lo spettacolo *Abbracci*, una favola tenera e originale scritta e diretta da Angelo Facchetti e interpretata da Michele Beltrami e Paola Cannizzaro.
La pièce è una riflessione sul potere comunicativo di un gesto semplice come l'abbraccio. Un gesto che i bambini cercano e sentono come naturale all'interno del loro orizzonte affettivo, ma che si deve imparare ad ogni nuovo incontro.

Al Socjale una "nuova" Bella Addormentata

La stagione per famiglie del Teatro Socjale di Piangipane riprenderà l'8 gennaio, sempre alle 16, con una rivisitazione de *La bella addormentata* che risponde alla domanda: cosa accade quando un sogno si avvera?
Anche questo spettacolo – dal titolo *Nel bosco addormentato*, firmato da Bottega degli Apocrifi – è consigliato dai 4 agli 11 anni.

COMICO/1

GENE GNOCCHI AL MERCATO COPERTO

«La politica si è imposta su tutto: sono scesi in campo Grillo e Zelensky, perché non io? Voglio i Ferragnez ministri del Lavoro, alla Cultura vedo bene i Me contro Te».
Parola di Gene Gnocchi, il cui nuovissimo monologo sul suo "Partito del nulla" arriva al Mercato Coperto di Ravenna, martedì 27 dicembre alle 21.30.
Una vera e propria "convention" del comico e commentatore televisivo, ormai faentino di adozione, dai contorni assolutamente politici e facilmente intuibili fin dal titolo. «Il Nulla. Non manterremo le promesse, ma noi ve lo diciamo prima».

TEATRO

IL TASCABILE DI BERGAMO PORTA A FAENZA LA DANZA INDIANA

Il 23 dicembre alla Casa del Teatro, che l'8 gennaio ospiterà l'*Odissea* di Antonio Panzuto

L'approccio interculturale che da sempre caratterizza il lavoro del Teatro Due Mondi si manifesta anche nel prossimo spettacolo in programma alla Casa del Teatro di Faenza, nell'ambito della stagione "un teatro di comunità": si tratta del suggestivo *Caleidoscopio d'Oriente*. Una fantasia di teatro danza classico indiano, che il TTB - Teatro Tascabile di Bergamo presenterà la sera dell'antivigilia di Natale, venerdì 23 dicembre alle ore 21.
Interpretato da Alessia Baldassari, Tiziana Barbiero, Antonietta Fusco, Ruben Manenti, Alessandro Rigoletti, Caterina Scotti e Marta Suardi, è una fantasia di brani che appartengono alle tre discipline praticate in maniera continuativa dal Tascabile: Bharata Natyam, Kathakali, Orissi.

Dopo lo spettacolo, dialogo tra artisti e spettatori moderato dal critico teatrale Michele Pascarella.
Posti limitati, prenotazione vivamente consigliata al 331 1211765.
Il prossimo spettacolo alla Casa del Teatro di Faenza sarà, domenica 8 gennaio, *Omero Odissea. Canto per oggetti e voce* di e con **Antonio Panzuto**.

COMICO/2

A Conselice si brinda con Pizzocchi

Sabato 31 dicembre alle 21.30 torna "Un Capodanno da ridere à Cusèls" al Teatro Comunale di Conselice per trascorrere l'ultima serata dell'anno insieme tra risate e divertimento. Sul palco Duilio Pizzocchi, Davide Dalfiume e Beppe Altissimi, tre comici navigati, dalle caratteristiche diverse.

INCONTRI

I Sabati del Moog tornano nel 2023 con "Galla & Teo"

I "Sabati del Moog", rassegna a cura di Ivano Mazzani, torna sabato 7 gennaio – ore 18 – con Galla & Teo, associazione culturale che da 20 anni promuove il teatro sul territorio, in particolare tramite laboratori per ragazzi e adulti. Ne parleranno Marco Montanari, attore e vicepresidente "Galla & Teo", e la presidente Silvia Rossetti, regista e drammaturga.

LIBRI D'ARTE

Uno studio a più voci sul futuro del mosaico come arte applicata

Appena uscito (in due volumi) per le edizioni BUP, ne presenta in sintesi obiettivi e articolazioni lo stesso curatore, Umberto Trame

Dopo oltre due anni di lavoro (complici anche i ritardi dovuti alla situazione pandemica che ci ha accompagnato in questo periodo) esce nella collana "Levante" della BUP Editori di Bologna il volume di studi *Il Mosaico e il futuro delle Scuole e dell'Arte*, curato da chi scrive.

Questo libro (due volumi in cofanetto) non è un libro sulla storia del mosaico, anche se l'intero primo volume è costituito da saggi che ripercorrono alcuni fatti di quella storia; né è un libro sui materiali e le vicende artistiche contemporanee di cui diamo conto nel secondo volume. Questo libro è un libro sul futuro del mosaico come arte applicata e sulla necessità di ampliarne i confini riconoscendone l'individualità e il valore sociale al pari delle altre arti.

Tre le questioni principali su cui conviene dire per inquadrare le ragioni che ci hanno portato a definire la struttura dei volumi e che hanno spinto i vari autori ad articolare i propri contributi.

La prima questione riguarda "l'origine", "l'inizio" del fare mosaico, perché a un certo punto della storia della civiltà (VIII-VI sec. a.C.) matura l'interesse a realizzare, soprattutto all'interno degli edifici, pubblici e privati, superfici a mosaico, prima pavimentali e poi parietali, e con essi lo sviluppo di un'arte sempre più raffinata, estesa a tutto il mediterraneo, spesso ripetuta nei modelli e negli stilemi, pur in assenza di uno statuto. Nessun Dio si è mai intestato quest'arte che, libera da canoni e programmi, ha sempre interpretato una modernità espressiva senza tempo, perché dell'animo umano (saggi di **Zanovello, Baldini, Marsili**).

La seconda parte è quella che ripercorre i fili della vicenda italiana legata alla "rinascita del fare mosaico" nel Novecento, a partire dai prodromi francesi del secolo precedente, e incentrata su alcune figure di artisti e scuole che l'hanno favorita. Sul fondo di tale vicenda l'ambiguità in cui è stata confinata quest'arte da sempre sottesa alla distinzione tra pensiero e opera, tra l'artista che disegna il cartone preparatorio e il mosaicista che lo esegue. Una ambiguità che si trascina fino alla seconda metà del '900 quando gli allievi migliori delle scuole di mosaico, ormai consolidate nel loro insegnamento, prendono coscienza di questo fatto e diventano essi stessi progettisti ed esecutori delle opere (saggi di **Tavella, Bianchi, Kniffitz, Pausini, Bucco, Sarto, Cassani**).

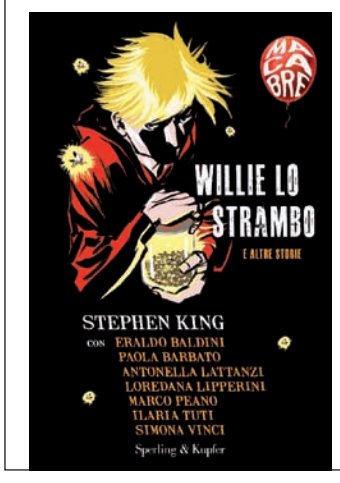
Infine la questione che unisce nel contemporaneo (ma da sempre) i "materiali", le "scuole" e gli "artisti". Il mosaico, pensare e fare mosaico, è anzitutto un atto di cultura, della storia, della forma, dello spazio, della luce e della materia, una unità inscindibile. Il moderno mosaicista, ma il mosaicista di sempre, non può essere incolto nell'arte e nella tecnica in quanto le due cose si sostengono reciprocamente. In ciò la scuola ha la responsabilità primaria e gli artisti il compito di interpretare quella unità (saggi di **Grillini, Verità, Candussio, Pastres, Brovedani, Trame, Bentini, Babini, Kniffitz, Berardi, Bertani, Tavella, Astrologo, Gardini**).

Umberto Trame

ANTOLOGIA

Eraldo Baldini rende omaggio a Stephen King con un racconto inedito in una raccolta dedicata al maestro dell'horror

Non poteva mancare il ravennate Eraldo Baldini nella recente antologia di racconti dedicata e ispirata al maestro mondiale dell'horror Stephen King. SI tratta di *Willie lo strambo e altre storie* (edizioni Sperling & Kupfer). Una copertina "pop" e un nome in primo piano: quello di Stephen King, che qui infatti pubblica un suo racconto finora inedito in Italia. Insieme a lui, l'editore ha voluto sette autrici e autori italiani di comprovata abilità, chiedendo loro di scrivere un racconto adatto ad accompagnare quello di King. «La paura è la nostra più grande debolezza, – si legge nelle note dell'editore – ma anche la nostra più grande forza: sta a noi scegliere come usarla. L'inquietudine si insinua subdola nelle nostre vite, tra pieghe del quotidiano e pagine del passato, rapporti familiari e incontri virtuali, realtà e inconscio, pregiudizi e paranoie. In questa raccolta di inediti, Stephen King e sette celebri firme della narrativa italiana (Eraldo Baldini, Paola Barbato, Antonella Lattanzi, Loredana Lipperini, Marco Peano, Ilaria Tuti, Simona Vinci) ci conducono in un viaggio unico dentro quel lato oscuro che ci scorre accanto ma che spesso non riusciamo a guardare negli occhi. Il terrore ha più di un volto, e gli autori di questa raccolta sono pronti a di mostrarlo: otto storie che non si dimenticano facilmente».



CORSO

AL VIA LEZIONI DI SCRITTURA CON MATTEO CAVEZZALI

ScrittuRa festival lancia il suo primo corso di scrittura continuato, da gennaio a marzo a Ravenna. Dieci incontri da due ore tenuti dallo scrittore Matteo Cavezzali in cui spiegherà come ideare una storia e come costruirla. Le iscrizioni sono aperte dal 13 dicembre. Gli incontri, che si terranno in centro a Ravenna, verteranno sulla scrittura partendo dalla lettura e dalla analisi di autori moderni e romanzi contemporanei, ma anche di sceneggiature di film e serie tv e di episodi di podcast.

Matteo Cavezzal è giornalista, scrittore e autore di podcast. Ha vinto il Premio Comisso e il Premio Volponi. È ideatore e direttore artistico del festival letterario ScrittuRa di Ravenna, è stato direttore di Salerno Letteratura e cura Scrittura sulle Dolomiti in Trentino.

I posti disponibili sono limitati. Per informazioni dettagliate e iscrizioni consultare il sito www.scritturafestival.com o scrivere a info@scritturafestival.com.

FOTOGRAFIA

LUIGI TAZZARI E NUOVI SGUARDI IN RIVA AL MARE: DALLA PLASTICA IRONIA ALLA DIGA DEI RAVENNATI

Un cofanetto di cartoline sull'inquinamento delle spiagge e un album di scatti sull'imponente molo foraneo a Marina

Ancora una volta – dopo vari progetti di ricognizione visuale come la vita dei marinai di un cargo, il paesaggio stagionale della riviera, le rovine delle grandiose Colonie marine della costa romagnola – il fotografo ravennate Luigi Tazzari, noto oltreché per i volumi e le mostre di immagini anche per i suoi reportage per importanti giornali e magazine nazionali, torna all'amato mare con due lavori pubblicati nel 2022.

Il primo si intitola *Ossi di seppia*, riminescenza poetica ed evocativa di una natura acquatica qui colta però nell'avanzare dell'inquinameto e dei rifiuti, in particolare di ogni genere di plastiche che mettono a rischio gli ecosistemi marini e la bellezza delle spiagge.

Confezionato come un cofanetto di una cinquantina di immagini, Tazzari, con notevole ironia, traccia una sorta di atlante, con tanto di nomenclatura scientifica fittizia, dei rottami plastici che ritroviamo fra la sabbia. Immagini curiose e per certi versi inquietanti che ci fanno riflettere.

Più tradizionale il formato album con una serie di immagini catturate in varie stagioni da Tazzari sulla *Diga foranea sud (intitolata a Zaccagnini) di Marina di Ravenna*. Imponente opera portuale (lunga oltre 2.700 metri) ma anche luogo di svago, sport, incontro diretto con il mare, molto amata da ravennati e turisti. Accomuna le due opere una notevole perizia tecnica e una originale sensibilità estetica dell'autore, capace sempre di cogliere particolari curiosi, colori e luminosità affascinanti.

ILLUSTRAZIONE

Quel mondo fantastico e inquieto che rivive tra le pagine dei Fratelli Grimm

Le tavole del disegnatore ravennate Matteo Bertaccini nell'ultima raccolta di alcuni classici della letteratura d'infanzia della casa editrice Ideestortepaper di Palermo

Biancaneve, *Cappuccetto Rosso*, *Cenerentola*: basterebbero queste tre fiabe per inquadrare i fratelli Grimm, i due grandi linguisti di origine tedesca che nella prima metà dell'Ottocento studiarono il patrimonio delle fiabe della tradizione popolare per riadattarne alcune che appartengono ormai al patrimonio globale dell'infanzia. Sono per la maggior parte favole oscure dove il male prende le vesti di streghe, mostri e lupi, ambientate in luoghi tenebrosi come fitte foreste e paesi nordici in cui esistono genitori che attuano l'abbandono dei propri figli, dove esistono adulti nella famiglia che operano il male e tramano la morte dei giovani protagonisti per invidia o semplice vanità. Si tratta di un mondo lontano dalle favole contemporanee in cui si tende a leggere il reale in modo più equilibrato. Oggi, se c'è una prova da superare è sempre alla portata dei bambini che non muoiono, non soffrono, e semplicemente possono fare capricci o capire dopo alcune prove di formazione quali sono i comportamenti più giusti per stare in relazione con gli altri, per accettarsi, per modificarsi al meglio.

Eppure quel mondo tenebroso e spesso politicamente scorretto ancora possiede un discreto fascino: nonostante si tratti di favole ormai centenarie, fioriscono libri e ristampe delle favole dei Grimm, magari rivedute e corrette dal punto di vista pedagogico. Un'ultima raccolta di illustrazioni di quelle che possiamo considerare dei veri classici della letteratura d'infanzia è appena uscita (con il titolo di *Alfabeto Grimm*) ed è presente anche nelle più fornite librerie di Ravenna grazie alla casa editrice Ideestortepaper di Palermo. L'illustratore è Matteo Bertaccini – ravennate originario di Russi – che si è appassionato a questo settore da più di una decina di anni condividendo l'amore per illustrazione e fumetto con la professione di restauratore.

Oltre al ritmo, è la capacita evocativa che rende queste immagini intense, surreali e perturbanti

Sfatando i luoghi comuni, questa passione non è nata direttamente dal fumetto ma dalla lettura di un libro datato ma sempre sorprendente e incisivo come *Disegnare con la parte destra del cervello* di Betty Edwards. Il testo – trovato incidentalemente da Bertaccini in casa assieme ad alcuni disegni del padre – diventa uno di quegli eventi che cambiano la vita di un giovane ventenne. Da allora, ogni minuto libero dal lavoro è stato indirizzato a formarsi: prima in modo autodidatta poi seguendo i primi insegnamenti presso la scuola d'arte di Bagnacavallo e la scuola di Sarmede, per passare ai corsi di fumetto di Alberto Corradi e Davide Reviati, fino a laboratori sulla stampa condotti da Enrico Rambaldi.

La continuità di frequenza a corsi e master di illustrazione per l'editoria presso l'Accademia di Belle Arti di Macerata hanno poi dato consistenza al grande passo, confermato anche da alcuni riconoscimenti che Bertaccini ha ricevuto partecipando a concorsi nazionali.

Il bel libro di favole dei fratelli Grimm è costato all'autore una progettazione della durata di un anno: durante il master alla scuola internazionale di illustrazione *Ars in fabula* di Macerata che offre ai propri iscritti la partnership della locale Accademia di Belle Arti e di alcune case editrici nazionali, è nata questa opera che ha incontrato l'entusiasmo degli editori committenti. Composto da 24 tavole, il libro contiene un solo testo di apertura e 22 illustrazioni a doppia pagina che corredano altrettante fiabe all'interno – da quelle più note già citate ad altre come *Pollicino*, *Rosaspina*, *Tremotino*, *I tre capelli d'oro del diavolo* – tutte contrassegnate da una lettera ad incipit di ciascuna favola.

Il procedimento di lavoro per le illustrazioni parte da un disegno in bianco e nero a cui viene aggiunto il colore per successive stratificazioni. Il risultato è un disegno corposo, morbido, in cui i chiaroscuri e i passaggi tonali rendono i volumi e gli spazi in modo suggestivo generalmente accordandosi su una tonalità che armonizza l'insieme. Ma oltre alla buona mano, quello che colpisce è l'ideazione delle tavole, la disposizione dei soggetti, i particolari che costruiscono un mondo fantastico e profondamente inquieto. Le tavole presentano sempre un particolare che rimanda da una pagina a quella successiva creando una sorta di appuntamento. Ma oltre al ritmo che conduce da un'immagine all'altra, è la capacità evocativa che rende queste tavole intense, leggermente surreali e perturbanti. È il caso dell'immagine in cui compaiono corvi giganti all'interno di una stanza nel taglio di una piccola fonte luminosa, figure che suggeriscono l'inizio del male. Oppure la tavola dove compare una lepre stagliata nell'incertezza di una camminata all'aperto, fra le zolle di un campo. Il rigore di alcune immagini rafforza la narrazione necessariamente compressa della tavola mentre la grande attenzione ai passaggi chiaroscurali acuiscono il senso di un'attesa misteriosa, quella cha da sempre affascina milioni di bambini.

Serena Simoni

Cinema Mariani PELLICOLE D'AUTORE
THE FABELMANS
di Steven Spielberg

MEMORIA

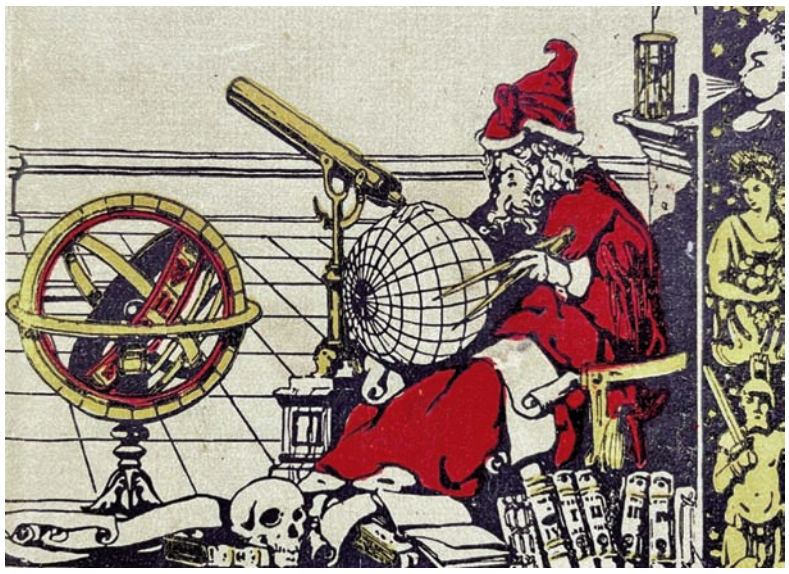
Anche la Casa Studio del pittore Liverani nel circuito regionale

Anche la Casa Studio del pittore Paolo Liverani a Faenza è entrata a far parte dell'associazione nazionale Case della Memoria.
Paolo Liverani è nato a Faenza e, contemporaneamente all'attività di insegnante, si è dedicato alla pittura, sulla quale si è impegnato gran parte della sua vita. L'artista ha frequentato la scuola "Minardi" diretta dal professor Francesco Nonni, che ne ha incoraggiato l'attività artistica. Lo stesso Paolo Liverani diceva: «Mi piace ancora, più che mai, la sostanza fisica del dipinto: ogni quadro, per me, esemplifica un processo continuo di formazione dell'immagine che viene distrutta e ricostruita fino a corrispondere alla mia volontà. Lo stesso spessore della pittura diviene in se stesso un segno della fatica e del tempo impiegati a produrre l'immagine».
Insieme alla Casa Studio del pittore Paolo Liverani ha fatto ingresso nella rete associativa anche la Casa Museo Renzo Savini (Bologna). Con questi ultimi due ingressi, dunque, le case della memoria in Emilia-Romagna salgono a ventitré.
In provincia di Ravenna si va ad aggiungere a Casa Raffaele Bendandi – Osservatorio Sismologico (Faenza) e al Museo Casa Francesco Baracca (Lugo).

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**

Un almanacco per Ravenna



Nel 1924, all'interno della collana "Almanacchi Regionali Bemporad per i Ragazzi", veniva dato alle stampe un agile volumetto dedicato alla Romagna a cura di Icilio Missiroli. Questa pubblicazione, parte di una «Collezione di libri sussidiari per la cultura regionale e le nozioni varie diretta da Olinto Marinelli e Averardo De'Negri», era stata pensata suddivisa per mesi, da settembre ad agosto, all'interno dei quali venivano offerte diverse rubriche: dalle principali tradizioni alle figure più illustri, dai lavori agricoli alle informazioni legate alla vita pratica. A chiusura del sussidiario veniva inoltre proposto un percorso di visita alla Romagna con l'intento di farla conoscere sempre di più: «Apprendi ora a conoscere la tua terra, amala e onestamente opera in suo nome, affinché ella acquisti sempre più rinomanza e faccia onore all'Italia». Diverse pagine venivano dedicate a Ravenna, ai suoi monumenti, senza tralasciare i suoi dintorni, l'«Odor di mare e di pineta». Immancabile il ricordo al Sommo Poeta: «Prima di convergere la nostra attenzione sulle innumerevoli opere d'arte racchiuse nelle chiese e nei musei, rechiamoci in doveroso pellegrinaggio al sepolcro del padre della nostra lingua: Dante. La cappella entro cui Egli riposa non è certamente degna di Lui, ma un eterno amore circonda l'ossa del Grande che fra noi ebbe riposo al travagliato trascorrere della sua esistenza. Quivi egli dorme e sopra di Lui arde perenne la lampada alimentata dall'olio fiorentino».

ARTE

Alla galleria Monogao21 la presentazione del catalogo di Raniero Bittante

Venerdì 23 dicembre alle 18 alla galleria Monogao21 di via Alberoni 5, a Ravenna, verrà presentato il catalogo della mostra "Miamadrecomecapolavoro" di Raniero Bittante. Per l'occasione verrà offerto anche un brindisi di Natale.

Alla Molinella inaugura la mostra della Chimera vista da Alessandro Turoni

Dal 22 dicembre all'8 gennaio alla galleria della Molinella di Faenza sarà allestita "Chimera", una personale dell'artista forlivese Alessandro Turoni che attraverso opere di pittura e scultura indaga il tema del mostruoso e dell'immaginifico. Partendo dalla molteplice identità della Chimera che racchiudeva in sé parti di animali diversi – il leone, la capra, il drago –, Turoni nel suo laboratorio crea figure ibride ispirate alla mitologia o totalmente inventate. La mostra, a ingresso libero, inaugurerà giovedì 22 dicembre alle 18 e resterà aperta nei seguenti orari: 23, 24, 27, 29, 31 dicembre e 3, 5, 7 gennaio dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30, mentre il 28, 30 dicembre e 1, 2, 4, 6, 8 gennaio dalle 16 alle 18.30.

Prorogata fino al 15 gennaio la mostra di "natura morta" al museo Ugonia di Brisighella

Al Museo Ugonia di Brisighella è stata prorogata fino al 15 gennaio la mostra "Aprile è il mese più crudele", che raccoglie le opere di una trentina di artisti provenienti dalla Romagna e dalla zona del ferrarese che si sono espressi nella rielaborazione di un tema classico: la natura morta.

NUOVA VERNICE FRESCA
Segnaletica stradale orizzontale e verticale
a tutti voi Buone Feste!
nuovavernicefresca@gmail.com - info tel. 339 8519781

gio. 22 - ven. 23 - sab. 24: ore 18.00 - 21.00
dom. 25 - lun. 26: ore 15.30 - 18.30 - 21.20
mar. 27 - mer. 28: ore 18.00 - 21.00
Via Ponte Marino 19 • Ravenna Centro
www.cinemamarianiravenna.com •
PRENOTA IL TUO POSTO IN SALA!!!! 0544.37148

VISIBILI E INVISIBILI

Una fantastica Jenna Ortega, in una serie ruffiana, ma che è una gioia per gli occhi

di **Francesco Della Torre**

***Mercoledì* (serie tv, 8 episodi, 2022)**
La serie tv spin off della mitologica Famiglia Addams sta avendo un successo clamoroso e per molti motivi sta entrando nell'immaginario collettivo di grandi con piccini: vediamo il perché. *La famiglia Addams* è un telefilm (termine ingiustamente desueto) nato quasi sessant'anni fa e basato sulle strisce a fumetti di Charles Addams datate addirittura 1938. Sono stati numerosi i tentativi di replica, sia a livello di serie che di film, sia animazione che con attori reali, che però non si sono scostati dal narrare la divertente vita quotidiana della famiglia più bizzarra e orrorifica mai esistita. Sotto la supervisione di Tim Burton (produttore esecutivo e regista di 4 episodi su 8), che a pensarci bene calza davvero a pennello con gli Addams, è stato sviluppato il personaggio della figlia minore (qui però maggiore) della coppia, dal nome bizzarro che dà il titolo alla serie, e che, come probabilmente già sapete, è ambientata ai giorni nostri e vede Mercoledì inserita, contro il suo volere, in un (ovviamente) bizzarro college dove iniziano ad accadere una serie di fatti macabri. Burton e il suo team di autori non hanno paura di sconfinare decisamente nel sovrannaturale, senza prima aver presentato nei primi episodi un ritratto meravigliosamente aggiornato della protagonista e della sua famiglia, qui in un ruolo davvero marginale. La storia non ha dubbi sulla direzione da prendere: un *coming of age* (film sull'adolescenza e sulla crescita esteriore e interiore) fantasy, con chiari rimandi ad Harry Potter, che si mantiene in qualche modo fedele allo spirito della famiglia a cui la rampolla appartiene. Il risultato? Piacerà molto ai ragazzi, meno agli adulti "non accompagnati", ancor meno ai puristi e ai cinefili, che lo ridurranno a un mero esercizio di stile, sottolineandone le continue ammiccate al pubblico. La serie è certamente ruffiana, tra citazioni, colonne sonore ad effetto e soprattutto un ballo diventato cult, ma innanzitutto visivamente è una gioia per gli occhi, presenta dei personaggi decisamente interessanti e ha una protagonista destinata a diventare un'icona. Certamente merito degli sceneggiatori e degli scenografi, ma dobbiamo tener conto della performance di una fresca ventenne che è destinata a diventare una delle attrici più famose delle nuove generazioni. Jenna Ortega viene dal mondo dell'horror di qualità, è stata protagonista dell'ottimo *Scream 5* (disponibile su Now) e soprattutto dall'ancora poco noto *X: A Sexy Horror Story*, disponibile in streaming a pagamento, altro horror che strizza l'occhio al passato (gli anni settanta e il cinema porno) e che sta dando l'inizio a una mini saga davvero imperdibile: ne parleremo, promesso. Scusate la divagazione: Jenna Ortega è semplicemente fantastica e senza di lei *Mercoledì* non sarebbe la stessa cosa. Su Netflix.

MUSICA FRESCA O DECONGELATA

Gentismo musicale #1

di **Francesco Farabegoli**

SZA – *Sos* (Rca/Top Dawg, 2022)
Tutte le recensioni del nuovo album di SZA che ho visto sono positive, ma la vibrazione in giro è molto diversa. È bizzarro come queste cose ormai siano così frequenti, soprattutto nel caso del pop ultraemerso: ti trovi a leggere gli accorati peana di giornalisti con una reputazione inossidabile che approfondiscono, non so, le tematiche di sofferenza ed *empowerment* alla base dell'album, mentre sulla timeline di Instagram continui ad assommare pareri in cui persone di cui ti fidi musicalmente stroncano il disco senza fare manco un complimento: "derivativo", "moscio", eccetera. Le ragioni di questo scollamento tra pareri critici e vita di tutti i giorni hanno a che fare con tante cose, non ultimo il fatto che oggigiorno l'ossessione grillina per cui i giornalisti siano un branco di camerieri venduti al miglior offerente ha finalmente raggiunto anche il giornalismo musicale, uno sport che fa girare una quantità di danari talmente ridicola che mi sento sporco ad aver perso le ultime quattro righe dietro a 'sto discorso. Sta di fatto che in giro al disco di SZA vengono imputate una certa stanchezza, una certa carenza di idee, un songwriting molto appannato e forse un eccessivo ispirarsi a tendenze musicali come quella infilata lo scorso anno da Olivia Rodrigo (e cioè questa idea balzana secondo cui il cosiddetto "FM rock" può ancora essere ascoltato in FM). Più in generale sembra più un discorso del tipo che SZA è arrivata ad un punto della carriera in cui le converrebbe starsene buona e tranquilla a guidare senza troppi problemi il campionato di serie B, continuare a fare SZA, cioè - tipo - l'hip hop più soul sul mercato con un atteggiamento costantemente in bilico tra spiritismo fricchettone e *ghettobitchness*, e non avventurarsi a giocare nel campionato dei grandi (cioè della gente che la incontra in amichevole da quasi dieci anni e tutte le volte torna a casa con tre pappine); e che invece continua ad insistere con questo minimalismo d'accatto che non sembra essere particolarmente adatto a raccontare il nostro presente. Io, naturalmente, mi sono innamorato di *SOS*, un disco in cui SZA volteggia con melodie pazzesche su tessuti musicali che a volte sembrano storia della musica e altre volte brutti momenti di karaoke alla pizzeria di Borgo Ciaspolone, costantemente in parte, totalmente disperata, inguaribilmente romantica (ma non voglio convincervi, ecco).

LETTI PER VOI

Un vero romanzo d'appendice

di **Nevio Galeati** *

Nel 1972 Umberto Eco e Cesare Sughi curano l'Almanacco Bompiani *Cent'anni dopo. Il ritorno dell'intreccio* che sottolinea il valore dei cosiddetti romanzi d'appendice, indicando i pregi strutturali di quella narrativa. In realtà gli autori italiani restano dubbiosi rispetto a quell'indicazione; qualcuno sa piegarla alla propria voce (Calvino, ad esempio, con *Se una notte d'inverno un viaggiatore*), mentre tanti altri proseguono per la propria strada, spesso intimistica, tante volte autoreferenziale. L'indicazione invece viene fatta propria dai professionisti della letteratura popolare: basti pensare a Carlo Lucarelli, Andrea Camilleri, Eraldo Baldini o Marcello Simoni.
Il romanzo *L'ufficio degli affari occulti* di Èric Fouassier osa di più: è un vero romanzo d'appendice. Uscito in Francia l'anno scorso e tradotto da Maddalena Togliani per Neri Pozza (novembre 2022), riporta il lettore nel cuore dei "misteri di Parigi". Il prologo racconta la fuga di un bambino terrorizzato, che è riuscito a far perdere le tracce al proprio persecutore, il Vicario, e che drammaticamente si perde nel labirinto di specchi di una fiera. La storia si sposta avanti nel tempo, nell'anno di grazia 1830: un ispettore della buoncostume, Valentin Verne, viene chiamato dal capo della Sûreté (fondata meno di vent'anni prima da Vidocq e ufficializzata da Napoleone) per risolvere un caso di suicidio che non convince. A togliersi la vita è stato Lucien Dauvergne, figlio di un deputato nominato da poco nel nuovo governo della cosiddetta monarchia di luglio, con Luigi Filippo re "dei francesi" (e non "di Francia). Valentin deve abbandonare le ricerche di Damien, un bambino sequestrato... dal Vicario, al centro di un traffico di bambini. Ecco il primo nodo narrativo; se ne aggiungono altri, fra attrici seducenti, rivoluzionari e inseguimenti sotto terra, padri assassinati e agnizioni da vero *feuilleton*, con personaggi che non si poteva immaginare sarebbero entrati in scena. E non manca un pizzico di atmosfera magica, quasi "attraverso gli specchi", reali e metaforici.
I piani della trama sono due; lo svolgimento delle indagini di Valentin sulle morti misteriose; le pagine del diario di Damien, appunto il bambino sequestrato dal pedofilo senza volto, che racconta il proprio calvario. Èric Fouassier li fa convergere con abilità e strizzando l'occhio al lettore.
È uno fra i rari casi in cui la citazione in quarta di copertina è condivisibile: questo libro può dare dipendenza. Facilmente Valentin Verne tornerà; a dirigere l'Ufficio degli affari occulti.

** direttore GialloLuna NeroNotte*

FULMINI E SAETTE

"Happy Mondays" (Ravenna) di **Adriano Zanni**

L'INTERVISTA

Missione Stella per il Fenicottero Rosa «Puntiamo su prodotti meno conosciuti»

Il 34enne Alessandro Giraldi è lo chef del nuovo ristorante di Villa Abbondanzi a Faenza
In passato ha lavorato al Noma. Per la guida "Emilia-Romagna a tavola" è il giovane dell'anno

LOCALI BLASONATI DI ROMAGNA

Un appuntamento mensile con gli chef Stellati, con interviste a chi ha ricevuto il prestigioso riconoscimento della Michelin e a chi può vantarne altri sulle principali guide gastronomiche nel territorio delle tre province romagnole

di Andrea Alberizia

A Faenza c'è un ristorante che vuole colmare una mancanza in provincia di Ravenna che va avanti dal 2014: la Stella Michelin. Al Fenicottero Rosa Gourmet, nel resort Villa Abbondanzi (4 Stelle) di proprietà della famiglia Bucci, si punta al riconoscimento della celebre guida enogastronomica. Che ha già messo nei suoi radar il locale da 20 coperti in via Emilia, immerso in un parco di sette ettari impreziosito da un laghetto con fenicotteri, con una menzione nell'edizione presentata un mese fa, l'unica novità ravennate.

La cucina è affidata al 34enne Alessandro Giraldi. Lo chef originario di Fognano (Brisighella) è appena stato riconosciuto come "Giovane dell'anno" nella guida Emilia-Romagna a Tavola (Post Editori) per la "tenacia e la dedizione con cui ha sostenuto la sua passione per la cucina, per il desiderio continuo di imparare e di confrontarsi trovando una propria via e uno stile in cui riconoscersi".

Giraldi, dopo l'estate 2021 in cui avete lavorato tre mesi e poi avete chiuso per lavori di ristrutturazione, da marzo 2022 siete pienamente operativi e le guide già vi stanno annusando. Siete sulla strada giusta verso la Stella?

«È molto gratificante per il nostro progetto, ma la strada da fare è ancora tanta. La Michelin premia soprattutto la costanza. Per questo non possiamo darci delle scadenze per ottenere il riconoscimento. Speriamo che sia prima possibile».

Com'è composta la brigata per la missione tra le stelle?

«Cinque compreso me. E guido altre sei persone al Cinque Cucchiai, nello stesso resort, che possiamo definire un bistrot di classe. Il Fenicottero è più orientato verso il fine dining. Ho composto una squadra scegliendo persone che mi è capitato di incontrare sul mio percorso professionale. Siamo tutti giovani e la cosa più delicata adesso è riuscire mettere nei piatti le tante idee che abbiamo».

Come costruite un piatto?

«Lo immaginiamo in testa e iniziamo a fare delle prove fino a renderlo perfetto per entrare nel menù. Solo uno su dieci rimane com'era stato pensato. È un lavoro molto frenetico perché, per la nostra scelta di lavorare molto con la stagionalità, bisogna cambiare il menù ogni due mesi. E poi bisogna fare ricerca per essere sicuri che non

Nato a Fognano di Brisighella, diplomato all'alberghiero di Riolo

Alessandro Giraldi è nato nel 1988, è originario di Fognano (Brisighella). Diplomato all'istituto alberghiero di Riolo Terme, nel 2008 Giraldi è entrato a Villa Abbondanzi e ha intrapreso un percorso per affinare le sue capacità attraverso diverse tappe professionali atraverso stage in altre realtà: all'Etoile di Sottomarina di Chioggia, a Villa d'Este a Cernobbio, da Gigiolé a Brisighella e al Noma di Copenaghen. Nel 2015 il rientro al Cinque Cucchiai – l'altro ristorante nella stessa struttura della famiglia Bucci – fino alla decisione di far nascere il Fenicottero Rosa. L'apertura era prevista per ottobre 2020 ma è slittata alla primavera per ragioni di pandemia.

In alto: cappello del prete di latte, riccio di mare, tuorlo e tartufo. In basso: carciofo, gran cru di grotta, capperi d'aglio Orsino, alloro e erbe spontanee. Nella pagina accanto: cervo, pesca, fagiolini e rosa

Alessandro Giraldi

ci sia qualcosa di simile in altri ristoranti. Oggi con internet questo è più facile».

La clientela dei ristoranti è sempre più informata e tutti i locali perseguono alcune filosofie ormai intoccabili. Ma allora come si fa la differenza nel piatto?

«La tv ha elevato la figura del cuoco staccandolo da quella immagine di uno con la canottiera unta. Però ora tante persone si sentono esperte e siamo più giudicati di prima. La distinzione rispetto ad altri locali la fanno le materie prime. La nostra intenzione è utilizzare prodotti non ancora sotto i riflettori e stare lontani dalle mode dei momenti come era stato con i sifoni, le arie, le gelatine».

Quali prodotti vi distinguono?

«Abbiamo avviato una collaborazione con l'acquacoltura Molin di Bucchio nelle foreste casentinesi, vicino alla sorgente dell'Arno. Lavorano con tanta attenzione, senza antibiotici e questo complica il ciclo produttivo. Per questo hanno una ristretta selezioni di ristoranti che forniscono tra cui, ad esempio, Gorini a San Piero in Bagno. È ovvio che prodotti di questo livello hanno tutt'altro prezzo rispetto alla grande distribuzione a cui sempre più spesso la ristorazione è costretta a rivolgersi per esigenze di mercato».

È entrato nella squadra di Villa Abbondanzi nel 2008 e ora è alla guida della cucina, dopo tante esperienze in Italia e all'estero. Lavorare in un contesto vicino a casa era un obiettivo?

«Dopo l'alberghiero ho lavorato al mare ma quel tipo di ristorazione non è nelle mie corde. Ho sempre cercato un equilibrio tra lavoro e vita privata, avendo una moglie che non lavora nella ristorazione. Sicuramente alla famiglia Bucci devo molto per la grande fiducia che hanno in me».

LO STAPPATO

A cura di **Fabio Magnani**

Un bianco veneto da merenda

Assaggiamo il "Secco di Corte Garganega" 2022. Ci troviamo in Veneto con l'azienda "Corte Figaretto". Un vino bianco da uve Garganega. Intensità e persistenza per un vino che esprime il suo carattere con immediata e piacevole florealità. I ricordi di rose bianche si mescolano a sensazioni di erbe aromatiche, foglie di limone e frutta a polpa bianca. Al palato è secco con freschezza acida ritmata e sollecitata da piacevole sapidità. Per le merende con pane caldo e squacquerone.

COSE BUONE DI CASA

A cura di **Angela Schiavina**

A tavola per le feste: il capitone di Natale

Una delle tipiche ricette del periodo natalizio è il capitone, un piatto particolarmente diffuso a Napoli che ha diverse varianti e richiede buona attenzione per il risultato finale. Viene chiamato capitone l'esemplare femmina dell'anguilla.
Ingredienti: *un capitone, 3 spicchi d'aglio, 5 foglie di alloro, 1 limone, olio, sale, pepe.*
Preparazione: *chiedete al vostro pescivendolo di fiducia di prepararvi il capitone oppure seguite queste istruzioni. Spellate il capitone: fate un'incisione intorno al collo quindi con l'aiuto di un telo da cucina tirate la pelle fino alla coda, evisceratelo, lavatelo e tagliatelo a pezzi di sei centimetri, disponeteli in una teglia rotonda da forno. In una ciotola sbattete bene il succo di limone con tre cucchiai di olio. Aggiungete gli spicchi d'aglio e le foglie d'alloro sminuzzate, sale e pepe, versate l'emulsione sui pezzi di capitone. Cuocete in forno caldo a 180 gradi per 40 minuti circa. Dopo venti minuti rigirate i pezzi e bagnateli con il sugo. Ritirate, trasferite sul piatto da portata.*

Panettoni e Dolci artigianali di nostra produzione

PANIFICIO PASTICCERIA

Argen Sahitaj con la moglie

Siamo un'azienda giovane, che da 15 anni investe nel territorio puntando sullo sviluppo delle tecniche di produzione, sulla valorizzazione delle risorse umane e sulla scelta delle migliori materie prime. Con l'apertura di tutti i nostri panifici- pasticcerie abbiamo creato molti posti di lavoro e ne siamo estremamente orgogliosi . Tutto ciò è stato possibile anche grazie alla fiducia che i nostri clienti ci hanno dimostrato quotidianamente scegliendo i nostri prodotti e apprezzando i nostri collaboratori.

Grazie a tutti,
per aver contribuito in questi anni a migliorare la nostra azienda

Le 3 Sorelle le trovi a:

Ravenna in via Bovini 62
Ravenna in via Montanari 89
Ravenna in via Diaz 83
Ravenna in via Tommaso Gulli 118/a
Porto Fuori (Ra) in via Staggi 20
Marina di Ravenna in viale delle Nazioni 102
Porto Corsini (Ra) in via Po 29
Punta Marina (Ra) in via dei Navigatori 28
Russi (Ra) in via Maccabelli 5/7
Godo di Russi in via Faentina 112
Savarna (Ra) in via Savarna 197
Sant'Alberto (Ra) in via Negrisoli 66
Forlì in piazza Saffi 37 ang. Corso della Repubblica
Castrocaro -Terra del Sole in via Armando Diaz 12

www.panificiopasticceria3sorelle.it panificiopasticceria3sorelle@live.it